ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 13 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5495

A mezzanotte si sono iniziate le grandi manovre alla presenza del Sovrano

Il Duce rivendica a tutti gli Italiani il merito della conquista dell'Impero

"Nello Stato fascista, oggi ferreamente unitario, non ci sono province preferite o province neglette, ma tutte sono uguali dinanzi a Roma, ritornata centro e cuore della Patria,,

Il saluto fremente di Siracusa

SIRACUSA, 12

Prima di imbarcarsi ad Augusta sulla nave «Pola», il Duce ha fatto un lungo bagno, allontanandosi dalla riva a vigorose bracciate per circa un chilometro. Erano con lui i Ministri Starace e Alfieri. Sull'incrociatore «Pola» il Duce è stato accolto con gli onori regolamentari, mentre echeggiavano le salve. Lo Stato Maggiore era schierato al barcarizzo e l'equipaggio sulla poppa, di dove ha eseguito il «saluto ad Duce». Il Duce ha passato in rassegna l'equipaggio, quindi ha fatto una rapida colazione a bordo, alla quale hanno partecipato tutti i Ministri. Dopo la colazione il Duce si è dedicato al disbrigo degli affari, trattenendo a rapporto il Ministro Starace, il Ministro Alfieri e il Segretario particolare comm. Sebastiani.

La visita alla "Cavour,,

Si è recato quindi sulla «Cavour» e ha visitato minutamente la nuova potente unità, che ha ultimato i lavori di rimodernamento dell'apparato motore, dello scafo e delle artiglierie ed è entrato da pochi mesi a far parte della prima Squadra.

Quindi, disceso a terra, il Duce visita i nuovi impianti della base navale e, risalito in automobile, si dirige verso Siracusa, ove giunge alle 18.15 acclamato con incalzante entusiasmo dagli abitanti delle borgate rurali attraversate. Le vie di Siracusa sono rigurgitanti di popolo, allietate di bandiere, di drappi, di arazzi sormontati da enormi striscioni di tela con scritti che portano al Duce il saluto devoto della città. Le vetrine delle botteghe, gli usci delle case si adornano di ritratti del Duce. Le mura sono letteralmente coperte di manifestini in cui si esprime l'esultanza della popolazione per la visita tanto invocata e attesa. Un incessante vivissimo prorompere di applausi, un gridio gioioso, un suono di musiche che intonano gli inni fascisti salutano il Duce, mentre egli passa in piedi sull'automobile tra due formidabili ali di popolo. In piazza Archimede sono state costruite due enormi tribune a emiciclo, ora gremite da una folla innumerevole che, all'arrivo del Duce, esplode in una manifestazione di un ardore e di un entusiasmo incomparabili.

Al sacrario dei Caduti Fascisti

Alle 18.30 il Duce entra nella sede della Federazione fascista, dove è ricevuto dal Segretario federale e da tutte le gerarchie della provincia. Egli v'inaugura il sacrario dei Caduti della Rivoluzione, deponendo una corona di alloro e quindi si dirige alla vicina piazza del Duomo, dove appassionatamente e ansiosamente è atteso da una grandiosa adunata di popolo che circonda, come un colossale anello acclamante, un altissimo podio semicircolare sormontato da due enormi Fasci littori.

Alle 19 il Duce è sulla piazza, nelle composte, classiche linee di questo ampio foro siracusano, in cui si addensa una moltitudine di migliaia e migliaia di persone, mentre innumerevoli altre, che non hanno potuto trovare posto nella piazza, premono agli sbocchi delle vie e si distendono lungo le circostanti arterie cittadine. Nell'aria, già quasi bruna del tramonto, brillano chiassosamente le luminarie che ornano le sagome dei palazzi prospicienti, si accendono i raggi potenti dei riflettori e, sotto quella luce violenta, si vedono ondeggiare, come una immensa selva mossa dal vento, bandiere e gagliardetti. La manifestazione giunge ad una imponenza meravigliosa quando il Duce, salita la gradinata del podio, appare alla massa adunata: «Duce! Duce! Duce!» grida la folla con una veemenza impetuosa. E il grido si diffonde fino agli estremi limiti della piazza, viene martellato dalla passione di tutto il popolo siracusano.

Il "saluto al Duce,,

Il Segretario del Partito, tra il clamore della moltitudine, eleva il saluto al Duce, e al comando risponde un urlo formidabile. Poi gli applausi, le acclamazioni riprendono intensissime per spegnersi gradatamente ai ripetuti squilli di attenti.

Diffusosi il silenzio, il Duce parla al popolo siracusano e il suo discorso, che continuamente suscita scoppi irrefrenabili di applausi e acclamazioni entusiastiche, è salutato alla fine da una manifestazione grandiosa. Il Duce si sofferma alcuni minuti a ammirare il magnifico spettacolo di questa immensa moltitudine che gli grida il suo amore e la sua gratitudine. Poi lascia il podio, ma le acclamazioni del popolo riprendono ancora più intense e sono così insistenti, così vibranti, ch'egli ritorna più volte ad affacciarsi dalla balaustra della tribuna. Quindi, mentre la folla adunata intona in coro possente «Giovinezza», il Duce lascia la piazza e alle 19.40 raggiunge, sempre fervidamente festeggiato durante il percorso, il Palazzo del Governo.

Poco dopo l'ingresso del Duce al Palazzo del Governo, un gruppo di canterini, uomini e donne di Val d'Anapo, appartenenti al Dopolavoro di Siracusa, nei loro caratteristici costumi, si sono riuniti, con i loro strumenti, nel cortile interno del Palazzo del Governo e hanno intonato i loro canti paesani.

Il Duce, ch'era intento al disbrigo del suo lavoro, s'è affacciato al cortile interno, ov'è rimasto, elogiando vivamente la esecuzione che egli stesso ha applaudito.

La visita alle bonifiche di Lentini

SIRACUSA, 12

Stamane alle 10 il Duce, passando per Lentini, all'ingresso dell'abitato di Carlentini, si è soffermato per alcuni minuti scendendo dall'automobile, per dare uno sguardo panoramico ai lavori di bonifica del Lago Lentini, primo Consorzio di bonifica sorto in Sicilia e che da oltre un decennio sviluppa tutte le opere di trasformazione fondiaria del suo comprensorio.

Il Duce si è vivamente interessato allo stato dei lavori e, soprattutto, al programma del prosciugamento totale del lago e alla conseguente trasformazione di esso in piccole unità agricole poderali.

Mussolini ha coronato l'opera di Garibaldi, Cavour e Crispi

BUDAPEST, 12

Il viaggio del Duce in Sicilia è seguito con interesse vivissimo dalla stampa ungherese, che lo definisce trionfale e vi dedica resoconti di eccezionale ampiezza.

L'Uj Magiarsag sottolinea che Mussolini in Sicilia ha proclamato la pace e il lavoro costruttivo.

Il *Függentleseg* nell'editoriale scrive: «Il viaggio del Duce in Sicilia ricorda l'episodio storico dello sbarco di Garibaldi. Mussolini non è oggi nell'isola per liberare il popolo e realizzare l'unità d'Italia, ma la battaglia che Mussolini ha vinto è stata ancora più aspra. All'interno lo spirito degli italiani era in decadenza e il Duce ha saputo fondere in unità granitica tutto il popolo, ha saputo risuscitare le qualità eroiche della razza. Mussolini ha coronato l'opera di Garibaldi, di Cavour e di Crispi. Il viaggio del Duce in Sicilia interpreta il sentimento dell'Italia Imperiale soddisfatta e felice, che ha visto diventare realtà tutti i suoi ideali

Il Re Imperatore accolto entusiasticamente a Marsala

PALERMO, 12

Questa mattina alle 10 Marsala tutta si è raccolta intorno al Re Imperatore in un grandioso rito di fede per manifestargli tutto il suo sentimento patriottico e il suo fervore fascista, per rinnovargli il giuramento di ardente fede dinastica.

Il popolo ha gridato al Re Imperatore la sua gratitudine accogliendolo con entusiasmo fascista e garibaldino. Sua Maestà si è recato poco dopo l'arrivo sul campo delle manovre. A Trapani è atteso l'arrivo del Principe Ereditario. La città è imbandierata a festa. Anche S. A. R. il Principe Umberto si recherà a Castelvetrano.

L'inizio delle manovre è imminente. Il partito rosso — secondo quanto stabilisce il supposto delle esercitazioni — battute le forze aeree e navali avversarie, e neutralizzata anche la difesa dell'isola, ha predisposto lo sbarco di grandi unità sulle coste della Sicilia occidentale. Le esercitazioni si inizieranno prima dell'alba con lo sbarco delle unità con mezzi che consentiranno snellezza e rapidità di servizio.

Questa notte i due partiti inizieranno le operazioni in quella parte occidentale dell'isola scelta per le grandi manovre dell'Anno XV, che, nel senso di parallelo, ha una estensione di 82 chilometri e, in quello dei meridiani, 92 chilometri.

Il Principe di Piemonte partito in volo per Trapani

NAPOLI, 12

Alle 16.10, a bordo del trimotore S. 66 dell'«Ala Littoria», è partito, diretto a Trapani, S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dall'Aiutante generale di campo Generale Aymonino e dagli ufficiali di ordinanza.

S. A. R. è stato ossequiato dalle autorità cittadine e fatto segno a vivissime manifestazioni di simpatia da parte degli equipaggi delle navi ancorate nel porto e dalla folla che assisteva all'imbarco.

Il Principe è giunto a Trapani ricevuto da S. E. Pariani e acclamato dalla popolazione.

L'Intervento - i Fasci - l'Impero nel discorso del Capo

SIRACUSA, 12

Ecco un riassunto del discorso pronunciato dal Duce a Siracusa in piazza del Duomo:

Il Duce rivolge al popolo di Siracusa un saluto di viva simpatia, in cui è espressa la sua soddisfazione di ritrovarsi, dopo molti anni e dopo tanti eventi destinati a rimanere incancellabili nelle memorie della Patria, tra la fedele gente dell'antichissima Siracusa.

Dopo avere rapidamente rievocato le realizzazioni compiute durante 15 anni di Regime fascista in ogni parte d'Italia e in particolare nella Sicilia, oggi più che mai cara al cuore di tutti gli italiani, il Duce illustra l'intimo legame spirituale che unisce la costituzione dei Fasci per l'intervento, con la costituzione dei Fasci di Combattimento, preludio alla Marcia su Roma.

Il grande evento storico — prosegue il Duce — fu la condizione essenziale per la conquista dell'Impero, che è veramente una conquista voluta e realizzata da tutto il popolo italiano. Così poterono svolgersi le gigantesche e mai viste al mondo mobilitazioni del 2 ottobre, del 5 e del 9 maggio, così si potè rivelare la anima nuova del popolo italiano che seppe trionfare contro una coalizione mondiale senza precedenti. Bisogna — afferma quindi il Duce — risalire ai tempi del primo Impero di Roma, e precisamente all'epoca di Augusto, per ritrovare uno spettacolo quale è quello che offre l'Italia in quest'epoca così ardente di passione, così ricca di avvenimenti, e ringraziamo la Provvidenza che ce lo ha concesso.

Messo in rilievo che nell'Italia fascista non ci sono più privilegi nè politici nè economici, ma che esistono soltanto i privilegi che sorgono dalle più dure responsabilità e dall'adempimento più rigoroso del dovere, il Duce conclude il suo discorso affermando che nello Stato fascista, oggi ferreamente unitario, così come lo aveva sognato Francesco Crispi, non ci sono provincie preferite o provincie neglette, ma che tutte sono eguali dinanzi a Roma ritornata centro e cuore della Patria.

Ecco perchè non solo dalle piazze della Sicilia, ma dalle piazze di tutta Italia — termina il Duce — si leva un grido possente, attraverso il quale il popolo esprime la sua ferma volontà di essere pronto a ogni cimento, preparato a ogni sacrificio, deciso a strappare in ogni caso la vittoria. (Stefani).

IL COMUNICATO N.o 1

Truppe e Comandi pronti a iniziare le operazioni

PALERMO, 12

Grandi manovre - Anno XV
Comunicato n. 1

Le ostilità avranno inizio alla mezzanotte di oggi 12 agosto. Ma già il teatro delle operazioni presenta l'animazione di una vigilia d'armi. Circa 50 mila uomini con più di duemila autoveicoli, mille motomezzi e 2500 quadrupedi sono già riuniti nella zona delle esercitazioni, dove i reparti stanno assumendo la dislocazione che permetterà la loro razionale entrata in azione.

Una imponente organizzazione logistica è in atto per assicurare vita e movimento a questa grandiosa massa di forze.

La direzione delle esercitazioni, affidata al Generale Comandante designato d'Armata, S. E. Gabba, funziona a Castelvetrano, dove anche S. E. il Generale Pariani, Sottosegretario alla Guerra e Capo di S. M. dell'Esercito, si è stabilito con il Quartier Generale.

Trovasi da oggi nella zona delle manovre S. M. il Re Imperatore. E' annunciato l'arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Durante la fase principale sarà presente il Duce.

Sono giunte le rappresentanze del Senato e della Camera e numerose alte personalità politiche e militari. Nonostante la calda stagione, lo stato sanitario delle truppe è ottimo. Magnifico il loro spirito guerriero, che rispecchia l'epica tradizione di gloria vivente nei ricordi della storia antica e recente di queste regioni.

Domani le truppe rosse, che hanno potuto avvantaggiarsi di circostanze eccezionalmente favorevoli, quali espressamente sono state fissate nella impostazione della manovra, eseguiranno lo sbarco sulle coste sud-occidentali dell'isola, mentre le truppe azzurre, che già si stanno radunando in località centrali, si disporranno a contrastare l'avanzata dell'invasore.

La notevole partecipazione della R. Marina e della R. Aeronautica, oltre che di tutte le specialità della Milizia, darà un particolare rilievo, fin dai primi atti, alla collaborazione di tutte le forze armate dello Stato, che sarà singolare caratteristica di queste esercitazioni. (Stefani).

Le premesse degli Alti Comandi e l'interessante sviluppo delle operazioni

(Dal nostro inviato speciale)

CASTELVETRANO, 12

Le operazioni dei due partiti impiegati nelle grandi manovre dell'anno XV hanno avuto ufficialmente inizio alle 22 di oggi. Le truppe incominceranno però i loro movimenti alla prima alba di domani. A quest'ora, avvenuto come si suppone lo sbarco — manovra eseguita in precedenza e della quale diremo più oltre — le truppe rosse costituiranno a Marsala e a Mazzara due teste di sbarco, che allargheranno gradatamente avanzando, in modo da ampliare il loro campo d'azione e, nello stesso tempo, lasciare spazio al secondo grande nucleo di truppe e di mezzi che si deve considerare sia per sbarcare.

A sbarco avvenuto

All'inizio della manovra le truppe mobili della difesa, le quali si presumono di forze ridotte e sorprese dallo sbarco, sistemeranno rapidamente una difesa frontale mentre, ricevuto l'allarme, dall'interno dell'isola accorreranno le grandi unità.

In una seconda fase di manovra i rossi cercheranno di portare l'offesa verso l'interno dell'isola, mentre gli azzurri contromanovreranno per ricacciarli verso il mare.

Dato che l'impostazione di queste operazioni contrapposte, nell'ipotesi di sbarco di grandi unità, s'impernia sull'avvenuto sbarco, non è il caso di sottoporre ad esame dettagliato i vari interrogativi sulle possibilità, sull'efficacia e quindi sull'utilità di un tale tentativo, specie se fatto su vasta scala. Problemi gravissimi di sicurezza si frappongono ad uno sbarco del genere, tanto che è da dubitare se il capo di un esercito al quale in guerra spetterebbe la responsabilità di decidere, prenderebbe una simile iniziativa. Ma in omaggio al principio che il più vince il meno, è giusto che queste supposizioni si facciano e che si studino tutti i lati del problema.

Appunto per questo la Marina metterà in pratica la teoria dello sbarco di una grossa unità. Supposta la completa rotta delle forze della difesa e la possibilità quindi dell'avvicinamento del convoglio di sbarco alla zona scelta, il problema d'una manovra del genere resta sempre molto grave e, subito dopo lo sbarco, questa gravità viene ad essere ancora aumentata dall'assoluta necessità di provvedere ai rifornimenti delle truppe sull'isola.

Problemi difficili

Ma prima di questa difficoltà, ben altre si presentano, e sono quelle della preparazione dei mezzi — convogli di 40, 50 e 60 navi, quando si parla di Divisioni — della loro capacità di trasporto e, da ultimo, quella, essenziale per la riuscita di uno sbarco, che è la sorpresa. Ora si pensi che bastano poche forze aeree e pochi sommergibili — mezzi dei quali dispone anche chi ha subito precedentemente grosse sconfitte — per sconvolgere tutta questa gigantesca organizzazione e mettere in serio dubbio l'utilità del tentativo. Ed anche sorpassando su questi problemi e ammettendo che i convogli abbiano potuto raggiungere la costa scelta per lo sbarco e siano in una posizione tale da non temere l'agguato dei sommergibili e l'attacco delle forze aeree, anche ammesso tutto — diciamo — il problema di uno sbarco di truppe e di mezzi meccanici è di per sè difficoltosissimo. In questo caso i fattori rapidità e organizzazione contano tutto. Bisogna far sì, cioè, che grandi navi da carico possano rapidamente sbarcare a uno o due chilometri dalla costa uomini e mezzi.

La nostra Marina in questo settore ha una attrezzatura perfetta, tale da assicurare la più rapida e snella manovra. E' impiegando queste recenti applicazioni che due ore prima dell'alba si eseguiranno domani le manovre di sbarco: nella notte, appena soffusa da un lieve chiarore, i reparti di marinai stabiliscono le prime teste di ponte. Li seguono i «reparti spiaggia», che formano i primi apprestamenti; questi, a loro volta, sono seguiti da reparti specializzati che costituiscono la base passeggera e creano le difese della località di sbarco. Così, a mano a mano che il corpo di sbarco allarga il proprio raggio d'azione, avviene anche il consolidamento del terreno. A sua volta la Marina deve provvedere all'inizio della difficilissima opera di rifornimento.

I compiti dell'aviazione

Tutto ciò può avvenire e attuarsi, sempre considerando nulle le forze della difesa, perchè basterebbe anche una minima aliquota di forze in mano ai difensori, perchè lo sbarco, se non impossibile, diventi per lo meno assai problematico.

Ma, per ritornare al tema delle manovre, lo sbarco si considera come avvenuto e in pieno sviluppo. Anche l'Aeronautica, che in queste importanti esercitazioni ha un valore essenziale, lo accetta come un fatto compiuto. Basterebbero infatti, come è facile immaginare, pochi apparecchi per buttare all'aria l'azione avversaria e proteggere l'isola. Esaminando i compiti dell'Aeronautica nella manovra attuale — azione azzurra di difesa, di attacco e di esplorazione, e azione rossa resa difficile dal problematico impiego dei «caccia», che dipende dai centri d'oltremare — vediamo come questi compiti e lo studio dei problemi loro connessi saranno interessanti e di sicuro valore sperimentale.

L'aviazione azzurra sarà in condizioni di privilegio perchè, avendo le proprie basi sull'isola, potrà disporre agevolmente e tempestivamente, come è richiesto appunto dall'impiego dell'Arma, della «caccia», la quale potrà anche essere utilizzata come osservazione rapida, specie quando — nel secondo tempo — i rossi manovreranno con i più potenti mezzi a loro disposizione.

In genere l'aviazione avrà modo di mostrare durante queste manovre le altissime possibilità dell'Aeronautica fascista. Il raggio d'azione del nostro «bombardamento» è enorme. E' di questi tempi il primato di un apparecchio di serie che, con due tonnellate di bombe, ha volato per 2000 chilometri alla velocità di 423 chilometri di media: il che vuol dire che questi apparecchi possono nelle 24 ore partire da Roma, bombardare il nemico in Sicilia, tornare a Roma, e riprendere, carichi di bombe, il volo per bombardare la capitale X dello stesso nemico. Azione questa che mostra la vasta possibilità di manovra per linee interne offerta dalla nostra formidabile Armata aerea.

L'„Ardita dell'aria"

Un altro impiego interessantissimo sarà quello dell'aviazione d'assalto, così chiamata per le sue precipue qualità di «Ardita dell'aria», che s'impiega nella battaglia per la rottura e che trova i suoi obiettivi principali nelle colonne in marcia. La velocità e la manovrabilità rendono quest'aviazione virtualmente inattaccabile da terra. Ed è sempre la manovrabilità che, anche a pari condizioni di velocità, fa degli apparecchi da caccia dei mezzi pericolosi per l'aviazione da bombardamento. La tempestività dell'azione, che è la chiave di volta delle operazioni, è ottenuta — e in Sicilia ci sono in azione mezzi che hanno del miracoloso — con un servizio di telecomunicazioni perfetto. Questo servizio che permette il collegamento fra i comandi, le stazioni radiometeorologiche e gli apparecchi in volo in tutta l'Italia, dà le più ampie possibilità di manovra — spostamenti di rotta, adunate aeree su vario settore, ecc. — e quindi il repentino intervento dell'aviazione nei punti nevralgici della battaglia. Di quella battaglia che, seppure nella finzione, i formidabili mezzi in mano ai comandanti dei due partiti faranno asprissima.

Si sta infatti per sperimentare l'impiego di Divisioni speciali di alta manovrabilità e di mezzi particolari. E' noto come ogni fase di una azione richieda l'impiego di mezzi adatti al momento. Senza perciò arrivare all'assoluta specializzazione, si vanno sperimentando i mezzi necessari ai vari impieghi. Ed ecco che è nata la Divisione binaria, più snella, meno ingombrante — si pensi che una Divisione ternaria in marcia occupa su strada 18 chilometri — e di più elastica rispondenza al comando. Le nuove armi a disposizione della fanteria e la percentuale d'artiglieria della quale dispone la nuova Brigata dànno sulla ternaria a questa unità anche un vantaggio di massa di fuoco.

La Brigata corazzata

La necessità di rompere violentemente la linea nemica per formare un cuneo entro cui fare entrare i reparti ai quali spetta il compito di sfruttare la situazione, ha portato alla creazione della Brigata corazzata. Una delle armi principali di questa Brigata sono i carri armati di rottura. All'azione sconvolgente di questi mezzi spetta di rompere l'equilibrio delle sistemazioni avversarie e di aprire le ali alla vittoria. Naturalmente l'impiego di queste unità richiede una precisa preparazione, la coordinazione dei movimenti e un'assoluta disciplina tattica.

Ma tutte queste cose le vedremo in azione, come in azione vedremo la balda audacia delle Camicie Nere di Sicilia, di quei Battaglioni i cui nomi suonano già nella storia d'Italia come nomi di gloria.

CARLO TIGOLI

Rilievi della stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 12

La stampa brasiliana mette in grande evidenza il discorso del Duce a Catania, rilevandone in titoli su sei e otto colonne le frasi relative alla necessità di mantenersi armati e di sviluppare lo spirito guerriero per essere forti e rispettati.

La visita alle opere pubbliche catanesi e alla Colonia marina "Dux„

tra inesauste manifestazioni di popolo

CATANIA, 12

Prima di lasciare Catania, il Duce ha voluto stamane ultimare le sue visite alle più importanti opere pubbliche cittadine. Egli è uscito dal Palazzo del Governo alle 7.45 e, nonostante l'ora piuttosto mattutina, la città gli è apparsa gremita, animata, festante, così come l'aveva vista ieri, dal momento del suo arrivo sino alla grande adunata di piazza del Duomo.

Una sfilata pittoresca

Fin dall'alba, infatti, Catania era già in intenso movimento. Già le sue lunghe e belle strade erano percorse da cortei di Camicie Nere, da colonne di Giovani Fascisti, da masse di cittadini, da rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, combattentistiche, sindacali, dopolavoristiche della città e della provincia, confluenti nelle zone di concentramento, tra una selva densissima di bandiere e di gagliardetti.

Dai paesi circonvicini sono discesi in città, nella mattinata, nelle caratteristiche carrette siciliane tutte istoriate e trainate da muletti bardati, i rappresentanti dell'artigianato locale — che in queste terre ha tradizioni vigorose e fiorenti — e, inalberando grandi bandiere tricolori, hanno sfilato nelle prime ore del mattino attraverso le vie cittadine, tra il tintinnio delle sonagliere, il suono gioioso dei tamburelli e il canto corale delle ricche canzoni popolari. E' una teoria pittoresca di migliaia di carri, che procedono lentamente entro il breve spazio stradale lasciato libero dalla folla già ordinata in interminabili ali lungo l'itinerario che il Duce dovrà percorrere.

L'automobile del Capo del Governo, lasciato il palazzo della Prefettura, imbocca la via Etnea, splendidamente pavesata di bandiere e di drappi tricolori. All'apparire del Duce un immenso clamore si eleva e si diffonde su tutta la distesa di popolo che fiancheggia la strada e la dimostrazione meravigliosa, cui il Duce risponde con il saluto romano, stando in piedi sulla sua macchina, si svolge imponente, appassionata, impetuosa, via via da quartiere a quartiere.

La prima visita è all'Università, classico edificio seicentesco, recentemente restaurato e riportato al primitivo splendore. Il vestibolo e il cortile centrale dell'edificio sono gremiti di studenti e studentesse in divisa fascista e, davanti a questo ammassamento che raccoglie tutta la gioventù goliardica catanese, si schiera in armi la Milizia universitaria per rendere gli onori. Sulla soglia dell'Ateneo il Duce è ricevuto dal Magnifico Rettore e dai docenti, che indossano tutti l'abito accademico. Seguono il Duce, i Ministri Thaon di Revel, Bottai, Rossoni, Alfieri, Solmi, Cobolli-Gigli, Benni, il Segretario del Partito, i Sottosegretari Buffarini-Guidi e Valle, il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, il Segretario particolare del Capo del Governo, comm. Sebastiani, e altre personalità.

All'Università e alla Caserma delle guardie di Finanza

L'ingresso del Duce è salutato da entusiastiche dimostrazioni degli studenti che, senza un attimo di sosta, proseguono e accompagnano il Duce per tutta la durata della visita. Nelle aule del Rettorato egli osserva alcuni diplomi di laurea in pergamena del secolo XVIII, conservati entro custodie di vetro, quindi passa nelle sale della biblioteca, ricca di 170 mila volumi, alcuni dei quali sono codici e incunaboli preziosi, e, percorsi gli altri ambienti universitari, si affaccia infine al porticato superiore del cortile per rispondere cordialmente alla vibrante manifestazione degli studenti che invocano: «Duce! Duce!».

Lasciata l'Università e riattraversate le vie cittadine fra siepi fittissime di folla acclamante, il Duce si sofferma in via Dusmet, per inaugurare la nuova caserma della R. Guardia di Finanza. L'edificio, sorto in mezzo a palazzi settecenteschi, ha uniformato le sue linee a questi modelli, pur adattandole e armonizzandole alle esigenze dell'architettura moderna. Il Duce entra nel cortile, dove sono schierati reparti della R. Guardia di Finanza e, mentre la musica suona la Marcia Reale e «Giovinezza», rende omaggio alla lapide dei Caduti del Corpo, murata nella parete di fondo del cortile. Visitate le camerate e gli altri ambienti della caserma, il Duce esce sulla piazza di S. Francesco di Paola, animata da una folla innumerevole e, risalito in automobile, si dirige verso il porto per osservare i lavori che vi si stanno eseguendo.

Egli attraversa ora le vie più popolari di Catania e anche qui l'anima della gente siciliana si palesa in tutto il suo aderente entusiasmo, in tutta la sua fede appassionata. Tanto più avanza l'automobile, tanto più s'infittisce la massa del popolo e dovunque echeggiano applausi, grida di evviva e di invocazione.

All'ingresso del porto si allinea una lunga fila di pescherecci e, sopra coperta, sono schierati tutti gli equipaggi che salutano il Duce agitando festosamente i berretti; più oltre, sul molo, si raccolgono in gruppi poderosi gli operai portuali, che acclamano fervidamente; dinanzi all'estrema banchina del molo altre imbarcazioni sono tutte pavesate a festa con bandiere, offrendo uno spettacolo stupendamente pittoresco. Dal mare, dalle banchine, dalle vie che costeggiano il porto, si alzano e si confondono migliaia e migliaia di gridi di gioia, mentre ovunque l'occhio può giungere è un fluttuare di vessilli neri e tricolori.

Al porto rinnovato

Il Duce sale su un'ampia tribuna, di fronte alla marina, dove, su di un tavolo, è spiegata la carta planimetrica del porto, e, interrogando il Ministro Cobolli-Gigli e il comandante del Porto che gli sono a lato, s'interessa dei lavori già ultimati e di quelli che dovranno essere portati a termine nel più breve tempo possibile.

Prima dei nuovi lavori il porto aveva 1200 metri di banchina per accostata di piroscafi di medio tonnellaggio e metri 500 per l'approdo di velieri, oltre 800 metri di accostaggio per piroscafi non adibiti a operazioni commerciali. Tali banchine erano servite da piccoli piazzali per una superficie totale di quattro ettari. Attualmente il porto dispone in più di 1650 metri di banchina ad alto fondale, di 220 di medio fondale e di 500 di approdo per piroscafi in attesa di operazioni. I piazzali delle calate da quattro ettari sono passati a ettari 18.05 e sono stati sistemati convenientemente con i lavori in corso, che comprendono strade con pavimentazione ad alta resistenza e massicciate bitumate, fognature, impianti di acqua potabile, illuminazione, posa di binari ferroviari. La spesa totale delle opere fino a oggi eseguite importa la somma di lire 118 milioni e restano lire 18 milioni di lavori in corso di esecuzione. A tutto il 1936 si sono avute oltre 2.000.000 di giornate operaie per i soli dipendenti diretti dall'impresa costruttrice e cioè non tenendo conto di tutte le altre molteplici e importanti attività lavoratrici che integrano l'opera dell'impresa.

Lasciato il porto, fra rinnovate manifestazioni popolari, il Duce si reca a visitare una delle più importanti e benefiche opere pubbliche di Catania: la colonia marina «Dux», che si estende con i suoi chiari, eleganti e luminosi padiglioni tra la spiaggia del mare e una ombrosa e lunga pineta. L'edificio principale si affaccia su un suggestivo viale fiancheggiato da palme, lungo 118 metri, e copre una superficie di 1640 metri quadrati. In questa Colonia marina, che può essere annoverata tra le migliori e più belle d'Italia, sono attualmente ospitati circa 3000 bambini i quali, dopo avere atteso ansiosamente in questi giorni la visita del Duce, hanno avuto finalmente oggi la gioia di vederlo ed hanno voluto manifestare questo loro sentimento con l'espressione più calda e più viva dell'entusiasmo giovanile.

Canta con i bimbi...

Una bimbetta di pochi anni, sulla porta principale della Colonia, offre al Duce un fascio di fiori e gli mormora alcune parole piene di amore e di gratitudine che il Duce ascolta sorridente. Poi egli leva tra le braccia la bimba e la bacia affettuosamente. Gli altri ragazzi che gli sono ora intorno a centinaia e agitano bandierine tricolori, gridano: «Duce! Duce» con tale impeto di commozione che nella loro voce vibra veramente tutta la loro anima e si sente quale profondità di riconoscenza essi abbiano per il Duce, al quale debbono il loro benessere e la loro felicità. Il Duce partecipa alla letizia di questi bimbi da una terrazza del padiglione centrale, mentre i piccoli si schierano in più righe sulla spiaggia sottostante. Si dispone ad ascoltare i loro canti. Con fresca voce infantile essi intonano un nuovo inno di un maestro catanese, intitolato «Saluto al Duce». L'inno, che si svolge pieno d'impeto gioioso, viene eseguito alla perfezione dai bambini che accompagnano il ritmo della musica con il movimento delle loro braccia e delle loro gambe, simulando una marcia. Il loro canto piace al Duce che chiede di ascoltarlo di nuovo e ora i bimbi cantano l'inno dei Giovani Fascisti con lo stesso slancio e lo stesso fervore e unisce al loro il suo canto, suscitando nuove e grandiose manifestazioni da parte della folla presente.

Dalla Colonia «Dux» egli passa ad un «solarium» vicino, dove lo accolgono analoghe manifestazioni da parte dei piccoli ospiti.

Lasciate le due Colonie, il Duce si avvia, sempre accompagnato dal corteo delle automobili recanti le personalità del seguito, a visitare gli impianti del campo di aviazione. Prima di giungere all'ingresso dell'aerodromo, sulla campagna circostante, uno spettacolo di una suggestività fantastica si presenta agli occhi del Duce. Sul campo sterminato sono convenuti a migliaia e migliaia operai, agricoltori, massaie rurali, moltissimi nei costumi paesani, altri con i loro abiti da lavoro. E questa massa immensa agita festosamente centinaia di cartelli che recano scritto il nome della frazione, del sobborgo, del Comune da cui ciascun gruppo proviene.

Di fronte a questo schieramento senza precedenti si allineano le carrette dell'artigianato siciliano, venute nella nottata a Catania e, con lo scintillio delle loro gualdrappe, con i colori delle loro pitture, con la gioiosità dei loro pavesamenti di colori, fanno un meraviglioso contrapposto alla visione grandiosa dell'ammassamento di fronte. Al passaggio del Duce, gli uomini agitano i loro larghi cappelli di paglia con cui, durante il lavoro, si difendono dai raggi del sole, le donne i fazzoletti che hanno snodato dal capo; dall'altro lato gli artigiani, impugnate le bandiere che ornavano i loro carri, ne fanno ondeggiare i drappi in segno di saluto.

A Lentini e Augusta

Il Duce attraversa in piedi sulla macchina il duplice schieramento che lo acclama con il più intenso e vibrante fervore e raggiunge lentamente il cancello dell'aeroporto. Visita la caserma e il campo dell'aviazione e passa in rivista gli equipaggi schierati dinanzi agli apparecchi. Dal campo di aviazione egli ritorna in automobile al punto dove si distende l'ammassamento degli operai e dei rurali, i quali, con vibrante entusiasmo, gli lanciano l'ultimo saluto di Catania fascista.

Ora l'automobile del Duce percorre a fortissima andatura la strada piana di Catania, arrisa da un paesaggio squisitamente agreste, raggiunge e sorpassa Lentini, la cui popolazione è tutta sulle vie ad applaudire e ad acclamare, e si ferma a Carlentini, festeggiatissimo dagli abitanti e, dall'alto della terrazza del paese, osserva il grandioso panorama della piana di Catania. Quindi discende verso Augusta, nei dintorni della quale esamina alcuni apprestamenti di carattere militare. Le accoglienze che gli tributa Augusta, quando il Duce raggiunge le prime case della città, sono entusiastiche. Disceso dall'automobile, egli inizia i lavori di costruzione del nuovo edificio postale e, dopo aver dato il primo colpo di piccone, dà disposizioni perchè l'edificio sia ultimato entro un anno e anche perchè vengano portati sollecitamente a termine i lavori dell'acquedotto.

Si reca quindi sulla spiaggia per un bagno e, infine, alle 13.25, s'imbarca a bordo della R. N. «Pola».

Il nuovo Palazzo di Giustizia e le importanti opere portuarie

CATANIA, 12

Il nuovo edificio del palazzo di Giustizia, del quale il Duce ha messo ieri la prima pietra, viene costruito a cura del Ministero per i LL. PP. L'edificio accoglierà tutti gli uffici giudiziari della città. Esso sorge su un'ampia area scelta lungo la via XX Settembre, di fronte alla quale è prevista una piazza e sarà costituito da vasti ambulacri e da 310 ambienti. Il progetto esecutivo, redatto dal prof. Fichera, prevede la spesa di lire 12.650.000. La struttura dell'edificio è prevista per la quasi totalità in muratura ordinaria, nella quale troveranno largo impiego i materiali locali.

Nella parte architettonica, che è intonata all'ambiente, sono da rilevare la decorazione del sommo fregio coronante una liscia parete di calcare di tono avorio e la grande figura in bronzo della Giustizia, sita nella cella centrale del peristilio, immediatamente dietro al pronao. I lavori di costruzione si svolgono sotto la direzione del locale Ufficio del Genio Civile e richiederanno l'impiego di circa 200 mila giornate lavorative.

Tra le opere inaugurate dal Duce è di cospicua mole la sistemazione del porto. Si è infatti provveduto in questi ultimi anni al completamento delle difese foranee con nuove opere ora in via di ultimazione; e sono stati creati nel bacino interno nuovi approdi in acque profonde, sopra uno sviluppo di circa 2000 metri con relativi piazzali. Si è pure provveduto alla sistemazione, ora in corso, delle calate occidentali e della sporgente centrale. Il complesso dei suddetti lavori importa la cospicua somma di lire 130.000.000, alla quale si dovrà aggiungere quella necessaria per completare l'attrezzatura del porto con opportuni raccordi ferroviari e impianti di mezzi di sollevamento.

Ammirati commenti elvetici sulla campagna demografica in Italia

BERNA, 12

La *Neue Zürcher Zeitung*, occupandosi in una corrispondenza da Roma in prima pagina delle misure demografiche del Regime fascista, ne pone in rilievo il carattere efficace ed originale ed il benefico influsso nei riguardi delle famiglie italiane.

4000 Avanguardisti a Roma per l'11.o corso capicenturia

ROMA, 12

Il 13 e il 14 agosto, provenienti da tutte le provincie d'Italia, giungeranno a Roma 4000 Avanguardisti graduati, iscritti all'11.o turno del Corso capicenturia organizzato dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Il corso si inizierà domenica 15 agosto e si svolgerà nel parco del Foro Mussolini. Tutti i 4000 organizzati parteciperanno poi al 9.o Campo «Dux», che avrà inizio nei primi giorni del prossimo settembre.

La riconoscenza allo Stato dei rivenditori generi di monopolio

ROMA, 12

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei rivenditori generi di monopolio. Il Presidente nazionale, dopo aver dato comunicazione dei miglioramenti deliberati dall'Amministrazione dei monopoli di Stato a favore dei rivenditori, ha ampiamente illustrato l'azione svolta dalla Federazione per il raggiungimento dei voti della categoria, i quali solo nell'attuale clima corporativo creato dal Duce hanno trovato una adeguata e soddisfacente risoluzione che, pur limitata al campo finanziario, non mancherà di estendersi beneficamente anche in quello legislativo.

La Giunta, dopo avere approvata la relazione del presidente, ha votato un ordine del giorno confermante la gratitudine dei 46.180 rappresentati e la loro volontà di proseguire in perfetta collaborazione con l'Amministrazione statale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti per l'interesse superiore della Patria fascista.

Successivamente è stata esaminata la opportunità della stipulazione di un contratto di lavoro a carattere nazionale per le rivendite aventi alle dipendenze personale stipendiato. Dopo la discussione di altre questioni di carattere organizzativo, la riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Il compiacimento del Duce per la riuscita Mostra cinematografica

Vivo successo di "Winterset„

VENEZIA, 12

Fra i tanti film dedicati alle feroci gesta dei banditi americani, questo della «Radio Picture Corporation», tratto dal dramma di Maxwell Anderson intitolato «Winterset» («Lo sterminatore»), che ottenne per due anni il cartello nel teatro di Broadway, è certamente il più perfetto e rappresenta senza alcun dubbio l'essenza di questo genere di cinematografia.

Passioni umane

Se si sono risparmiate le figure di maniera, gli inseguimenti mirabolanti; gli eroi feroci, ci sono presentati in compenso uomini nel vero senso della parola, chè ognuno di essi incarna mirabilmente il personaggio che rappresenta, nè si potrebbe concepirli con un diverso volto, con una diversa espressione, con un atteggiamento differente da quello che hanno e che manifestano nel modo più convincente lo stato d'animo e l'ambiente in cui vivono.

Ed è anche questo un pregio notevolissimo della regia di Alfredo Santel, il qualel ha saputo scegliere i suoi tipi con mano veramente felice, non trascurando nemmeno le figure secondarie e di semplice contorno. Ma su tutto questo complesso ammirevole di attori, quello che domina nettamente, perchè più profondamente umano, è Burgess Meredith, «il favorito di Broadway», colui che, dopo aver trionfato con lo stesso «Winterset» sul palcoscenico, fa ora il suo vittorioso debutto sullo schermo.

E' veramente il destino che guida i passi di questo figlio sventurato, il quale per riabilitare la memoria del padre condannato a morte benchè innocente per l'uccisione del cassiere di una grande officina di New York, va alla ricerca dei veri assassini. Non fa sfoggio di un fiuto poliziesco di occasione, non dà prova di un ardimento particolare. Il suo dolore è muto ed egli affronta la sua missione quasi con uno spirito di fatalità. E quando si trova a tu per tu con il vero assassino, presente il magistrato che condannò il padre suo innocente e che ora, assalito dal dubbio è impazzito e va pur egli errando alla ricerca dei colpevoli, non è l'odio che esplode nel cuore del figlio infelice e non lo vediamo, secondo l'uso americano, fare prodezze per trarne vendetta. Si aggrava invece su di lui, di fronte al protagonista della tragedia, il peso del suo immenso dolore ed egli si lascia facilmente sfuggire l'occasione di far giustizia del responsabile della morte infamante di suo padre.

L'interpretazione

Scena potentemente drammatica questa, alla quale aggiunge un ancor più alto tono di passionalità la presenza di una ragazza, sorella di uno dei complici dell'assassino, incontrata poco prima dal giovane e che egli già sente di amare, sicchè i più diversi sentimenti tumultuano nel suo animo: amore, dolore, sgomento.

Il bandito può così allontanarsi e attendere di fuori, in agguato, i testimoni della sua colpa. Cadono a un suo ordine sotto i colpi di un sicario i suoi complici e i suoi accusatori. Rimangono ancora i due giovani innamorati, ma prima che anche su di essi si abbatta la ferocia sanguinaria dello sterminatore, questi è atterrato da una rivoltellata sparata dal sicario, in seguito a un falso segnale.

Assieme a Burgess Meredith, anche Margo, che ricordiamo in «Delitto senza passione», in «Rumba» e in «Robin Hood dell'Eldorado», ritorna sullo schermo dopo avere interpretato sul teatro la figura di Miriamme, la ragazza sorella del complice e le dà un volto così doloroso e insieme così dolce da commuovere vivamente. Lo sterminatore è Edoardo Ciannelli, la cui maschera esprime veramente la più spietata ferocia e che solo stupisce allorquando lo vediamo di fronte a una rivoltella puntata contro di lui eccessivamente atterrito per un uomo abituato a simili inezie. L'ambiente è quello dei bassifondi presso il ponte di Brooklyn, reso assai bene e che fa da cornice appropriata alla fosca vicenda. Peccato che da quelle parti piova un po' troppo.

Un telegramma di S. E. Alfieri

Con «Winterset» completava il programma della terza giornata della Mostra un grazioso documentario austriaco sulla moda, un vero gioiello pieno di buon gusto e di signorilità. Infine, a conclusione della serata e certo per sgomberare gli animi degli spettatori da ogni incubo, i deliziosi cartoni animati di Disney, dedicati stavolta alle prodezze alpine di Topolino e compagni.

Al conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale è pervenuto dal Ministro Alfieri il seguente telegramma:

«Ho dettagliatamente riferito al Duce circa la manifestazione inaugurale della quinta Mostra internazionale d'arte cinematografica, che assume quest'anno particolare importanza e che è destinata ad esercitare una sempre maggiore azione di incitamento e di valorizzazione delle attività della cinematografia mondiale. Sono lieto di comunicarti che il Duce ha espresso il suo compiacimento. *Dino Alfieri*».

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Gli assegni familiari ai giornalisti

ROMA, 12

La Confederazione fascista professionisti e artisti comunica: Fra la Confederazione fascista professionisti e artisti e la Confederazione fascista degli industriali si è addivenuti a un accordo per la corresponsione degli assegni familiari ai giornalisti italiani in relazione all'art. 3 del R. D. L. 17 giugno 1936 n. 1048. Tale accordo è stato firmato dall'on. Castellino in rappresentanza della Federazione nazionale fascista editori di giornali, assistito dal dottor Rosario Toscani, e dall'on. Guglielmotti in rappresentanza del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, assistito dal direttore della Confederazione fascista professionisti e artisti dott. Cornelio Di Marzio.

L'accordo in parola ha decorrenza dal 2 agosto e prevede la corresponsione degli assegni familiari a tutti i giornalisti professionisti dipendenti da aziende editrici di giornali nelle misure stabilite dalla tabella A allegata al R. D. L. citato. Il contributo è fissato nella misura di 3.50 per cento sulle retribuzioni ed è dovuto dagli editori di giornali per i giornalisti professionisti senza limite di stipendio, ma fino alla concorrenza di lire 2000 di stipendio. Solo nel caso in cui i predetti contributi si rendessero insufficienti al pagamento degli assegni, sarà applicato un contributo, a carico dei giornalisti dipendenti sino al limite dell'1 per cento delle retribuzioni, e fino alla concorrenza di lire 2000 mensili.

Nel caso che i contributi dovessero superare il fabbisogno necessario al pagamento degli assegni familiari, l'eccedenza verrà devoluta a particolari aiuti per il proseguimento degli studi dei figli dei giornalisti. L'accordo ha la durata di tre anni.

Successo a Treviso del "Rigoletto„ eseguito dal Carro di Tespi

TREVISO, 12

Questa sera ha avuto luogo il primo spettacolo del Carro di Tespi lirico che ha rappresentato il «Rigoletto» interpretato da Fernanda Basile, Vittoria Palombini, Giovanni Manurita, Benvenuto Franci, Duilio Baronti. Direttore d'orchestra Giuseppe Bertelli, maestro del coro Andrea Morosini. Regia di Guido Graziosi, scene di Antonio Valente. Il teatro era esaurito ed enorme successo hanno riportato maestro ed artisti.

Un incidente aviatorio nei pressi di Marina di Pisa

ROMA, 12

Il giorno 9 corrente un idrovolante dell'aeroporto di Livorno, con cinque uomini di equipaggio, per cause che non si sono potute ancora accertare, precipitava in mare nei pressi di Marina di Pisa.

Nell'incidente sono deceduti il sottotenente pilota Maggi Giovanni, il sergente maggiore pilota Vigano Amos e il sergente maggiore pilota Macaione Antonio. Gli altri due componenti dell' equipaggio sono rimasti incolumi.

La partecipazione elvetica alla Fiera del Levante

BARI, 12

Alla Presidenza della Fiera del Levante è stato comunicato che la Svizzera parteciperà ufficialmente alla ottava manifestazione fieristica barese con la Mostra delle ferrovie confederali, la quale sarà allestita con particolare riferimento all'organizzazione dei servizi di comunicazione e alle imponenti risorse turistiche che offre la Nazione elvetica.

Lusinghieri rilievi cecoslovacchi sulla grande rassegna di Bari

PRAGA, 12

Il *Narodny Listy*, occupandosi della Fiera di Bari, sottolinea il magnifico successo di questa grande iniziativa del Regime fascista, prova indiscutibile di organizzazione perfetta in un Paese forte e ricco, grazie al Fascismo e al Duce.

I lavori del Comitato tecnico della Corporazione acqua, gas ed elettricità

ROMA, 12

Sotto la presidenza dell'on. Bono, vicepresidente della Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità, si è riunito il Comitato tecnico corporativo per l'esame del lavoro compiuto dalla Commissione cui era stato affidato il compito di predisporre il programma autarchico nel campo della produzione dell'energia elettrica. Il Comitato ha ampiamente discusso le conclusioni contenute nella relazione della Commissione e le ha approvate, anche in rapporto al quantitativo di energia elettrica occorrente ai vari settori dell'economia.

Si sono anche riunite sotto la presidenza dello stesso vicepresidente le speciali Commissioni corporative per l'esame dei provvedimenti da adottarsi ai fini autarchici nell'industria del gas e degli acquedotti e fognature, e sono state approvate apposite relazioni che saranno presentate prossimamente dall'esame della Corporazione per l'approvazione definitiva.

Atto gentile in Aosta della Principessa di Piemonte

VALPELLINE, 12

La Principessa Maria di Piemonte, che si trova attualmente al Castello di Sarre, in una delle sue visite alle meravigliose valli aostane, scorse nei pressi di Ojace sulla soglia di una casa un povero contadino, tale Domiziano Jordaney, di 57 anni, che seppe essere colpito da encefalite. La Principessa Maria lo fece senz'altro trasportare nella casetta e, alla presenza della madre dell'infermo, felice dell'inattesa visita, si è interessata dell'ammalato, che, è reduce, con sei fratelli, dalla guerra, e la confortò con amorevoli parole, lasciandogli poi una generosa offerta di denaro.

I vincitori del concorso per il cartello della II Mostra nazionale d'arte

ROMA, 12

La Commissione giudicatrice del concorso del cartello di propaganda della seconda Mostra nazionale del Sindacato fascista delle Arti ha ritenuto meritevole del primo premio il cartello presentato dai pittori Michelangelo Conte e Italo De Gregorio. Ha assegnato il secondo premio al cartello dei pittori Augusto Favalli e Domenico Belli, la Mostra si inaugurerà a Napoli l'8 settembre p. v.

Borse di perfezionamento in meteorologia, sismologia e vulcanologia

ROMA, 12

Con decreto d'imminente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha bandito il concorso per l'assegnazione di tre borse di studio di lire 5000 ciascuna per il perfezionamento in metereologia, sismologia e vulcanologia presso un Istituto superiore del Regno, durante il prossimo anno accademico 1937-1938.

Alle borse anzidette possono concorrere i cittadini italiani laureati in fisica, matematica e fisica, scienze naturali, scienze geologiche, ingegneria e geografia dall'anno accademico 1932-1933 all'anno accademico 1935-1936 incluso.

Le istanze documentate per la ammissione al concorso debbono pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale istituzione superiore div. 3), non oltre il giorno 30 del prossimo mese.

Un viaggio di francesi in Italia per il bimillenario di Augusto

PARIGI, 12

In occasione del bimillenario di Augusto, il Comitato d'intesa latina, di cui è presidente onorario il duca di Broglie dell'Accademia francese, ha dato il suo patronato per un viaggio in Italia, con partenza da Parigi. Due itinerari sono previsti: il primo con partenza il 3 settembre, passa per Torino, Genova, Firenze, Roma, Pisa, Rapallo; il secondo, con partenza il 1.o settembre, comprenderà Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Arezzo, Roma, Napoli, Siena, Stresa.

Le navi scuola giapponesi attese nel Mediterraneo

PARIGI, 12

Le navi scuola giapponesi «Yakumo» e «Iwate» che sono attese a Marsiglia per il 23 agosto, prima di giungere in Francia sosteranno il 13 e 14 a Palermo e dal 15 al 19 a Napoli.

Ripresa terroristica nell'Irak

Il Generale Bekir Sidki assassinato assieme al capo dell'aviazione

LONDRA, 12

I Generali Bekir Sidki, capo dello Stato Maggiore, e Mahmud Ali Jawaudi, capo dell'Armata aerea, sono stati assassinati a Mossul, apparentemente per motivi politici.

Il proditorio attentato

Il Generale Bekir Sidki e il suo seguito si trovavano in viaggio per Ankara, ove dovevano assistere alle grandi manovre dell'esercito turco e di dove avevano l'intenzione di recarsi in Germania, ove erano stati invitati dallo Stato Maggiore tedesco per assistere alle manovre d'autunno.

I due Generali sono stati assassinati mentre passavano attraverso Mossul, il famoso centro del petrolio nell'Irak del nord: essi sono stati aggrediti proditoriamente da un soldato e freddati a colpi di pistola. L'assassino è stato subito arrestato.

Il Capo delle forze aeree dell'Irak, Alj Jawandi, è rimasto ucciso a fianco del suo capo, mentre cercava di coprirlo col suo corpo. L'assassinio è avvenuto due notti or sono ed è stato comunicato soltanto oggi con una breve informazione ufficiale.

Bekir Sidki, dieci mesi or sono, operò il colpo di Stato nell'Irak durante il quale il suo predecessore come capo di Stato Maggiore, il Generale Jafar Pasna, fu ucciso. In conseguenza del colpo di Stato fu nominato Primo Ministro dell'Irak Ikmet Suleiman, ma Bekir Sidki esercitò effettivamente il potere dittatoriale come capo di Stato Maggiore di tutte le forze armate dell'Irak.

Egli era un ufficiale di alte qualità militari e di grandissime ambizioni, ed evidentemente seguiva le tracce di Ataturk, il grande capo della Turchia, sotto il quale egli aveva servito e per il quale aveva la più grande ammirazione.

La figura dell'ucciso

Bekir Sidki aveva 47 anni, era bruno di carnagione e con una folta capigliatura; il suo volto energico conferiva al Generale l'aspetto tipico del grande soldato. Egli era figlio di un Governatore di provincia. A 18 anni prestava già servizio come ufficiale nel Corpo di Stato Maggiore dell'esercito turco e durante la grande guerra combattè lungamente nei Dardanelli.

Tornato in Patria nel 1921 si arruolò nell'esercito nazionale, nel quale dieci anni dopo, raggiungeva il grado di colonnello prendendo il comando della zona settentrionale del Paese. Nel 1932 fu inviato in Inghilterra per un corso di istruzione militare sugli eserciti occidentali. Egli acquistò rapidamente una grande fama, specie nel 1933, dopo la repressione della rivolta degli Assiri, durante la quale, per suo ordine, 500 assiri furono massacrati.

Bekir Sidki, dopo la repressione della rivolta assira, fu accolto con enorme entusiasmo da tutte le popolazioni del suo Paese, e il suo ingresso in Bagdad fu una vera apoteosi. Egli tornò nella capitale alla testa delle sue truppe e fu chiamato eroe nazionale. Fu promosso Generale di Brigata e gli fu attribuito il titolo di Pascià; poi, in riconoscimento dei suoi alti servizi per lo Stato, fu nominato capo di Stato Maggiore dell'esercito. Aveva sposato una signorina tedesca che aveva incontrato a Vienna.

Simpatie politiche

Le sue simpatie politiche erano per la Turchia; era invece sempre stato un avversario accanito dell'alleanza fra la Granbretagna e l'Irak. Si sa che la Granbretagna ha grandi interessi nell'Irak per due principalissime e importanti ragioni: prima di tutto per l'esistenza nell'Irak del petrolio, poi perchè l'Irak comanda il Golfo Persico. Gli interessi petroliferi della Granbretagna vanno da Mossul fino alle raffinerie di Abadan verso il Golfo Persico.

Per il trattato d'alleanza angloirakiano la Granbretagna si è riservata la difesa dell'Irak contro attacchi dall'estero, ma non può però intervenire negli affari interni del Paese. Come si sa l'Irak fu sotto mandato della Granbretagna fino al 1932. Attualmente esso è retto da un Re che ha ora 25 anni.

La spartizione della Palestina

Ormsby Gore prevede la possibilità d'una soluzione

GINEVRA, 12

Il Ministro inglese delle Colonie Ormsby Gore ha fatto oggi ritorno a Ginevra ciò che ha permesso alla Commissione dei mandati di riprendere alla sua presenza l'esame delle diverse questioni fondamentali concernenti la futura sistemazione della Palestina.

In pari tempo il rappresentante dell'Inghilterra ha ricevuto la visita del presidente del Comitato esecutivo dell'organizzazione sionista Weizmann e del delegato permanente dell'agenzia giudea presso la Società delle Nazioni, Goldmann, i quali lo hanno informato del mandato ricevuto dal Congresso sionista di Zurigo di continuare i negoziati con l'Inghilterra circa il principio della spartizione del territorio della Palestina, sebbene su basi diverse da quelle proposte dalla Commissione reale inglese.

Il Ministro britannico ha dichiarato che secondo lui la risoluzione votata a Zurigo lasciava la porta aperta per una possibile soluzione, però ha soggiunto che nessun negoziato potrà essere intavolato fra i rappresentanti dell'organizzazione sionista e le Potenze mandatarie prima che il Consiglio dell'Assemblea della Società delle Nazioni non si sia pronunciato al riguardo.

Anche il presidente della Commissione dei mandati Orts ha ricevuto a sua volta i rappresentanti dell'organizzazione sionista.

Secondo quanto si diceva negli ambienti societari, questi ultimi avrebbero l'intenzione di domandare quanto prima in un modo molto netto al Governo britannico di apportare modifiche per quanto concerne le frontiere del progettato Stato ebraico, di regolare immediatamente la questione dell'immigrazione ebraica in Palestina per gli anni 1937 e 1938 e infine di poter liberamente disporre dopo un periodo di transizione di tre anni dei porti della Palestina, che invece, secondo la Commissione reale, dovrebbero rimanere sotto il controllo britannico.

Dal canto suo la delegazione dell'Irak che si tiene in stretto contatto con quella araba ha annunciato che durante l'assemblea della Società delle Nazioni sferrerà una violenta offensiva contro la progettata spartizione della Palestina.

Un villaggio di confine in rivolta contro la Commissione franco - siriana

GERUSALEMME, 12

Nella località di Amudah, non lungi dalla frontiera tra la Siria e la Turchia, in provincia di Djesireh, nella Siria settentrionale, gli abitanti di un villaggio hanno attaccato una Commissione franco-siriana incaricata di condurre l'inchiesta sui torbidi che si sono svolti in quella località. Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco e numerosi apparecchi da bombardamento hanno dovuto fare la loro apparizione e lanciare varie bombe per ristabilire l'ordine.

Si apprende che il Governo siriaco ha fatto un passo di protesta presso la Turchia, a cui attribuirebbe la responsabilità di aver messo armi a disposizione degli abitanti della regione di frontiera.

Bollettino meteorologico

12 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	ser., cal.	+29	+25
Roma....	aum	ser., cal.	+34	+21
Milano...	staz.	misto	+31	+23
Torino ..	staz.	misto	+28	+22
Genova..	var.	ser., m.	+31	+23
Sanremo	staz.	ser., cal.	+30	+22
Venezia	staz.	ser., cal.	+30	+22
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	var.	piovoso	+30	+17
Bologna.	staz.	sereno	+31	+23
Firenze..	staz.	sereno	+33	+21
Rimini...	staz.	ser., cal.	+23	+20
Ancona..	staz.	ser., cal.	+27	+22
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+33	+23
Foggia...	staz.	sereno	+35	+17
Bari......	staz.	ser., cal.	+28	+21
Lecce......	aum.	sereno	+32	+22
Taranto	aum	cop., m.	+31	+24
Messina.	staz.	ser., cal.	+32	+24
Palermo	aum.	ser., cal.	+31	+19
Catania.	aum.	ser., ag.	+32	+20
Cagliari	staz.	ser., cal.	+33	+21
Sassari..	staz.	sereno	+30	+18
Tripoli..	aum	ser., m.	+30	+20
Bengasi.	aum.	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+29	+25

Previsioni del tempo per il 13 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Persiste l'alta pressione che dalla Scandinavia settentrionale si spinge attraverso l'Europa centrale fino ai Balcani e al bacino mediterraneo centrale, mentre la depressione sulla Francia occidentale si è alquanto approfondita. Tale situazione determina nel bacino tirrenico e sul Mediterraneo occidentale un afflusso di masse d'aria subtropicale, mentre sul basso Adriatico e sull'Italia meridionale si avranno correnti d'aria continentale richiamata dalla bassa pressione esistente sul Mediterraneo centro-orientale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: alquanto instabile sull'alta Italia e sul bacino tirrenico. Generalmente buono sul rimanente con qualche annuvolamento temporalesco pomeridiano.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni leggermente instabili. Venti per lo più moderati a componente occidentale. Cielo vario, ma in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Mare quasi calmo o poco mosso.

COMUNICATI

RIPETENTI senza spesa
Ricuperate l'anno perduto!
Informazioni: 9-12 16-18
prof. dott. Fernando Polacco
Scuola Diaz 3 telefono 52-63
corso speciale esami riparazione tassa da oggi fino agli esami L. 100
PROMOZIONI OTTENUTE 98%

R. Convitto Nazionale "Paolo Diacono„ CIVIDALE
Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Reale Educandato Femminile "UCCELLIS„ UDINE
Scuole elementari - Istituto Magistrale conformato (R. D. 6 maggio 1923) - Corsi speciali - Insegnamento lingue straniere, musica, canto, danza, tennis, economia domestica, lavoro femminile.
Medaglia d'oro dell'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

Buda BRILLANTI
VASTO ASSORTIMENTO GIOIELLI-OROLOGI
RIBASSI 30 - 50%
V. CARDUCCI 5

La situazione in E. O. si fa sempre più acuta

Il Giappone annuncia prossime ostilità a Sciangai

Le Concessioni internazionali si preparano alla difesa - La mobilitazione dei legionari stranieri

SCIANGAI, 12

La città vive ormai in un'atmosfera di guerra vera e propria. A precipitare la situazione locale sono valse le notizie di due importanti successi giapponesi: la conquista della ferrovia di Nankow, dopo diverse ore di accanito combattimento, e la disfatta di importanti forze cinesi a Ciang-Shang sulla ferrovia Pechino-Nankow.

L'occupazione della stazione

In quest'ultimo scontro, secondo le fonti giapponesi che dànno notizia dei due successi, i cinesi avrebbero subìto soltanto un centinaio di morti e di feriti e i nipponici due morti e venti feriti. Ma l'avvenimento locale di maggiori conseguenze è stata senza dubbio l'occupazione odierna della stazione del nord da parte di forze dell'esercito regolare cinese. E' la prima volta, dopo il 1932, che esse entrano nella zona demilitarizzata attorno a Sciangai, fissata appunto dall'accordo dello stesso anno, dopo i luttuosi avvenimenti nel quartiere di Ciapei.

Durante la notte scorsa cospicui contingenti dell'87.a e 88.a Divisione cinese sono giunti da Tti-chong a 15 miglia di distanza a rinforzare la polizia militare cinese, che fino allora era rimasta sola a presidiare l'intera zona demilitarizzata, stazione compresa. —

—Oggi poi l'Amministrazione municipale cinese di Sciangai si è trasferita nella concessione francese, per mettersi al riparo di rappresaglie nipponiche e subito soldati cinesi hanno cominciato a scavare trincee e a erigere sbarramenti intorno alla residenza municipale. Contemporaneamente lavoratori cinesi prendevano possesso del campo di golf e ne iniziavano la trasformazione in aeroporto, similmente a quanto ne fecero nel 1932. Tale trasformazione dovrà essere compiuta con la massima rapidità possibile.

Un "Comitato della tregua,,

Il corpo volontari di Sciangai, nel quale sono inquadrati tutti gli stranieri qui residenti validi alle armi, si è mobilitato stamane, e, poco prima di mezzanotte, dal Comando di esso sono usciti diversi autocarri che trasportavano la milizia nelle varie concessioni della zona internazionale, esclusa quella nipponica, situata principalmente nel distretto di Hongkeu, che anzi, in un certo senso, è stata tagliata fuori dalla zona internazionale. Il traffico tra la concessione nipponica e il restante della zona internazionale però non è stato ancora interrotto.

I comandanti dei diversi contingenti stranieri in Sciangai si sono riuniti questa sera per decidere le misure più efficaci per il rafforzamento della difesa della zona internazionale. Su richiesta delle autorità nipponiche è stato costituito un «Comitato della tregua», composto del Console Generale e dell'addetto militare giapponese, del Sindaco cinese di Sciangai e dei Consoli Generali d'Inghilterra, degli Stati Uniti e della Francia. Esso è stato invitato a prendere cognizione ufficiale della denuncia giapponese che si è in presenza della violazione cinese dell'accordo cino-nipponico del 1932, e che essa consiste materialmente nel trasporto di truppe regolari cinesi entro la zona demilitarizzata che si estende per 12 miglia tutto attorno a Sciangai.

I cinesi decisi a resistere

L'Ambasciatore giapponese Kawagoe ha dichiarato all'*United Press* che sta tuttora valutando le informazioni che gli pervengono dalle fonti più diverse e che non ha trovato in esse, finora almeno, alcun elemento che gli abbia permesso di avviare con speranza di successo un regolamento diplomatico della crisi dei rapporti cino-giapponesi. Questa è la ragione per cui, dopo il suo ritorno a Sciangai, non ha ancora conferito con alcuna autorità o esponente della politica cinese.

L'Ambasciatore ha però aggiunto subito che da parte giapponese non si è ancora presa alcuna iniziativa atta a impedire siffatto regolamento diplomatico. Al contrario Tokio nutre tuttora fiducia di riuscire a comporre le sue divergenze con la Cina, senza nuove ostilità, se ciò è possibile; ma «la situazione intanto sta volgendo verso gravi avvenimenti».

Nel corso di una riunione della Commissione internazionale, creata alla fine delle ostilità del 1932 per il mantenimento della pace a Sciangai, il Sindaco di questa città ha respinto la richiesta nipponica di ritirare le truppe della 88.a Divisione nanchinese che occupa attualmente Ciapei, ponendo in rilievo l'accrescimento delle forze terrestri e navali giapponesi a Sciangai. La Commissione si è aggiornata dopo che sia da parte cinese che da parte giapponese è stato assicurato che non si farà ricorso alle armi, salvo che in caso di attacco.

Il Console generale nipponico ha ordinato lo sgombero del distretto nipponico posto all'estremità settentrionale della concessione. Tutti gli abitanti si sono concentrati nei locali della scuola nipponica. Anche i cinesi sono stati fatti sgomberare, sicchè nelle adiacenze del quartiere generale nipponico restano solo i soldati giapponesi.

Un comunicato giapponese dice che la misura si è resa necessaria dato l'avvicinarsi di imprecisabili forze cinesi. Stanotte il portavoce del Ministero degli Esteri di Nanchino ha dichiarato che l'azione giapponese è diametralmente opposta al desiderio dichiarato di non aggravare la situazione. Ha aggiunto che la pazienza della Cina è giunta al limite e che non le resta che agire in propria difesa, resistendo all'aggressione.

Verso un'offensiva generale

L'Agenzia ufficiale cinese informa che la città di Tou Lin Chen, a 16 miglia a sud-ovest di Tien Tsin, è stata rioccupata stamane dalle forze regolari cinesi, le quali continuano ad avanzare in direzione di Liang-Uang-Chuang, a 5 miglia a nord di Tou-Lin-Chen. Le truppe nipponiche si starebbero ritirando rapidamente e alcuni reparti, per far più presto, sarebbero saliti su un treno, la cui locomotiva è deragliata ed è precipitata in un profondo burrone. Molti soldati giapponesi sarebbero rimasti uccisi nell'incidente.

Intanto i due giapponesi dati per mancanti presso il distretto di Hon-Chew e che si temeva fossero stati rapiti dalle truppe cinesi che presidiano le immediate vicinanze della concessione giapponese, hanno dato notizia di sè: essi sono stati arrestati assieme al corrispondente fotografico del giornale *Asai* di Tokio, mentre si avventuravano nel territorio occupato dalle truppe regolari nanchinesi e sono attualmente detenuti da queste ultime.

L'Ammiraglio Marguardt, comandante la flottiglia degli Stati Uniti nel bacino dello Yang-Tze e il Contrammiraglio Crabbe comandante le forze navali britanniche nello stesso fiume, annunciano che le autorità cinesi hanno chiuso il fiume al traffico militare e commerciale col retroterra, ponendo ostruzioni subacquee all'86.o miglio tra Woosung e Chin-Kiang.

Sono giunte altre navi giapponesi che sbarcano altre truppe. Intanto i cinesi anzichè ritirare la gendarmeria, prendono altre misure precauzionali. Nei circoli militari cinesi si attende per domenica un'offensiva generale nipponica contemporaneamente sulle linee Pechino-Suiyuan, Tien-Tsin-Pukow e Pechino-Hankow. Tale offensiva sarebbe la continuazione dell'attacco tuttora in corso, che incontra l'accanita resistenza cinese contro Hankow e Tsaikoupao e che mira al possesso di Kalgan, nello Ciahar.

Il comunicato nipponico

TOKIO, 12

Un comunicato ufficiale fatto diramare dal Governo giapponese da tutte le sue Ambasciate all'estero, dice che ormai «lo scoppio delle ostilità di guerra attorno a Sciangai sembra, disgraziatamente, inevitabile».

Le giustificazioni

Il comunicato aggiunge che, contrariamente agli accordi firmati dai rappresentanti della Cina e del Giappone nel 1932, secondo i quali una vasta zona neutra veniva creata attorno a Sciangai e nella quale non dovevano essere poste forze armate di nessun Paese, il Governo cinese ha ora posto nella zona neutra un forte contingente del «Corpo di protezione per la pace». Questo corpo è costituito da militi non inscritti nell'esercito regolare, ma armati molto modernamente all'occidentale. In aggiunta a queste milizie il Governo cinese ha occupato la zona neutra con una Divisione di truppe regolari.

Tale situazione — continua il comunicato — è una minaccia diretta per la vita e i beni dei sudditi giapponesi a Sciangai, e perciò il Giappone deve prendere le misure necessarie per proteggere in ogni modo la vita dei suoi connazionali. Il comunicato conclude dicendo: «Perciò la situazione diventa minacciosa e, ad evitare un inizio delle ostilità, occorre che la Cina ritiri sia le milizie, sia i soldati regolari dalla zona neutra. Il Giappone non ha aspirazioni territoriali sulla zona di Sciangai».

Ma, come dice il comunicato, le azioni militari sono ormai inevitabili. A Tokio è stato oggi riunito dal Primo Ministro un Consiglio militare straordinario per discutere la situazione, e domani il Gabinetto si riunirà in sessione straordinaria. Negli ambienti ufficiali di Tokio si dice che le truppe cinesi stanno positivamente preparando la guerra attorno a Sciangai. L'Agenzia ufficiosa Domej assicura che fortissimi contingenti di truppe giapponesi sono sul confine della zona giapponese del settore internazionale, e che un urto fra le due forze avversarie è inevitabile.

L'imponente flotta

A Sciangai intanto regna il panico. I cittadini stranieri hanno ricevuto l'ordine di riunirsi intorno alle loro Legazioni nella zona internazionale allontanandosi così dal settore giapponese dove avverranno certamente le ostilità. Forti contingenti di marinai giapponesi sono sbarcati oggi nel pomeriggio e si sono concentrati a nord della loro zona verso la stazione della ferrovia del nord, occupata dalle truppe cinesi. Un ufficiale e un interprete giapponese sono scomparsi, e si crede che siano stati catturati dai cinesi. Si attende da un momento all'altro l'apertura delle ostilità.

La flotta giapponese che è comparsa davanti a Sciangai è la più forte che si sia mai veduta dal 1932 a oggi, anche nei momenti di maggior tensione fra i due Paesi. Una parte però degli incrociatori arrivati ieri sono ripartiti per destinazione ignota. Le navi giapponesi sono in parte davanti al quartiere Hongkew di Sciangai, dove vive la maggior parte dei giapponesi residenti in questa città; e in parte circondano il forte di Woosung, eretto sul Wangpoo, il fiume di Sciangai, nel punto dove esso sbocca nel Jang-Tse-Tiang.

I giapponesi dichiarano che 10.000 militi cinesi sono nel raggio di 50 chilometri dalla città. Durante la notte i cinesi hanno trasportato al fronte settentrionale di Sciangai le Divisioni 87.a e 88.a, le meglio equipaggiate di tutto l'esercito cinese. Sono due Divisioni che negli ultimi 10 anni sono state completamente riordinate sotto la guida di ufficiali tedeschi.

Un passo delle Legazioni

La Commissione di tregua composta di membri delle Legazioni italiana, britannica, francese, americana, cinese e giapponese, si è interposta perchè le truppe delle due parti non occupino la zona neutra e hanno diretto un invito specialmente al Comando delle truppe cinesi che effettivamente risiede nell'area della zona proibita. Il Comando cinese ha accolto freddamente l'invito e ha detto che lo trasmetterà al Governo di Nanchino. Si crede che i giapponesi inizieranno il loro attacco con le forze aeree. I giapponesi chiedono che i cinesi sgomberino subito la zona neutra, smantellino i forti alla foce del fiume Wangpoo e diano le riparazioni in denaro chieste per le vittime degli ultimi incidenti.

Le truppe britanniche di Sciangai sono state rinforzate con un battaglione venuto dall'India e le truppe francesi hanno ricevuto il rinforzo di un battaglione indigeno venuto dall'Indocina, mentre un altro è in viaggio. Nel porto di Sciangai stazionano una squadriglia di cacciatorpediniere inglesi, tre navi da guerra francesi, due americane e una italiana.

Gli abitanti di Sciangai presi da panico cercano di fuggire in tutte le direzioni. Intanto il Governo cinese di Sciangai ha preso tutte le misure nell'eventualità di un assedio della città. E' stato dichiarato lo stato di guerra e la città è fortemente occupata da pattuglie fornite di mitragliatrici.

La partenza da Mosca
per un nuovo volo transpolare

MOSCA, 12

Il pilota sovietico Lewanevski e altri cinque uomini d'equipaggio hanno decollato questa sera alle 18.13 locali, da uno degli aeroporti della capitale, a bordo di un apparecchio quadrimotore, diretti a New York attraverso il Polo Nord.

Il volo sarà senza scalo fino a Fairbanks nell'Alaska, che sperano di raggiungere tra una trentina di ore. Di là l'equipaggio continuerà il volo fino ad Edmonton nel Canadà e quindi a Chicago o direttamente a New York.

Violenta esplosione di benzina
nel porto di Istanbul

ISTANBUL, 12

Al molo di Sirchegi era attraccata una barca carica di barili di benzina. Stamane per cause che non si sono ancora potute stabilire uno dei barili è scoppiato ferendo gravemente cinque operai. Lo spostamento dell'aria prodotto dalla esplosione è stato di tale violenza che alcune persone che si trovavano sulla banchina sono stramazzate al suolo riportando nella caduta contusioni e ferite.

I pompieri accorsi sollecitamente sono riusciti ad evitare che l'incendio si estendesse agli altri barili che si trovavano sulla barca.

Nuova ondata di scioperi in Francia

PARIGI, 12

Viene segnalata in tutta la Francia una nuova ondata di scioperi. A Lens scioperano gli impiegati e gli operai municipali; i servizi pubblici sono paralizzati e le immondizie abbandonate nelle strade ammorbano l'aria. Si temono epidemie.

A Valenciennes per rappresaglia contro vari scioperi parecchi datori di lavoro hanno proclamato la serrata. A Saint Brieux scioperano gli operai edili; si sono verificati vari incidenti in seguito ai quali anche gli operai di due officine metallurgiche hanno proclamato lo sciopero.

A Bastia i proprietari panettieri hanno chiuso oggi i loro negozi in seguito all'imposto aumento del prezzo del pane; la città sarà approvvigionata dai militari.

Intanto le trattative per un arbitrato nei conflitto degli autisti dei tassì si sono prolungate nell'ufficio del Ministro dei lavori pubblici fino a tarda ora della notte.

La legge sull'esportazione dell'elio
approvata dal Senato americano

NEW YORK, 12

Il Senato ha approvato la legge che autorizza la vendita all'estero dell'elio per gli aero-servizi di carattere non militare, previa autorizzazione del Consiglio delle munizioni.

Il tasso di sconto
ridotto in Portogallo

LISBONA, 12

La Banca del Portogallo ha ridotto il tasso di sconto al 4 per cento.

La notizia è messa in particolare rilievo dai giornali che vedono in questo provvedimento una nuova dimostrazione dell'opera di ricostruzione finanziaria ed economica del Paese, svolta dal Governo di Salazar.

Il matrimonio a Losanna
del principe polacco Czartoryski

GINEVRA, 12

Stamane ha avuto luogo a Losanna la cerimonia del matrimonio civile fra il principe polacco Czartoryski e la principessa spagnola Dolores di Borbone Orleans. Il matrimonio religioso si svolgerà lunedì prossimo e ad esso parteciperanno numerose personalità aristocratiche e membri di ex famiglie reali.

L'arrivo a Vienna
del Sottosegretario agli Esteri polacco

VIENNA, 12

E' arrivato a Vienna in automobile il Sottosegretario di Stato agli Esteri polacco conte Szembek che è in vacanza. Non è viceversa esatto che in Austria si trovi anche il Ministro degli Esteri Beck.

L'Arciduca Giuseppe esce incolume
da un incidente automobilistico

BUDAPEST, 12

L'Arciduca Maresciallo Giuseppe è uscito incolume da uno scontro automobilistico.

Un incidente automobilistico ha avuto anche il presidente della Banca Nazionale Imredi che ha riportato una ferita alla testa.

Litvinof a Carlsbad
per la cura del fegato

VIENNA, 12

Litvinof proseguirà da Vienna per Karlsbad. Ammalato di fegato, egli è venuto qui per farsi esaminare da uno specialista.

Un bimbo di 5 anni
pieno di coraggio e d'iniziativa

STOCCOLMA, 12

In un lago del nord della Svezia un bambino di 5 anni, certo Hans Fredeman, salito in una barca con un fratellino di tre anni, si è imprudentemente allontanato dalla riva. A un certo punto il piccino di tre anni preso dalla paura, si è messo a piangere e a gridare e, volendo avvicinarsi al fratello che non riusciva a ricondurre la barca a terra, è caduto nell'acqua.

Hans, abbandonati i remi, è giunto ad afferrarlo proprio mentre stava per annegare; ma non è riuscito con le sue deboli forze a trarlo dall'acqua. Non per questo si è perso d'animo. Presa una funicella l'ha passata sotto le ascelle del fratellino assicurandolo alla barca in modo che rimanesse con la testa fuori dall'acqua, poi, gettatosi a nuoto ha raggiunto la riva in cerca di aiuto. Alcuni pescatori, abitanti in una casa vicina si sono subito recati col loro battello in soccorso del piccino, che è stato tolto dalla sua incomoda posizione e tratto in salvo.

Violento incendio scoppiato
in un sommergibile francese

BREST, 12

E' scoppiato un incendio a bordo del sommergibile «Souffleur» in riparazione. Il fuoco è stato rapidamente domato. I danni sono ingenti. Non vi sono vittime.

Delitto cannibalesco
sull'isola di Xeres

ATENE, 12

A Xeres (Prazien) è stato commesso un orribile delitto. Un giovane armeno, tale Stefanul, manteneva relazioni illecite con la moglie del commerciante Fantopulos, madre di quattro figli. I due amanti hanno ucciso il Fantopulos, hanno tagliato il cadavere a pezzi e hanno arrostito alcune parti dello stesso che poi mangiarono. Gli altri resti diedero alle fiamme. Quando si scoperse il delitto, il popolo voleva linciare i due assassini, che a stento furono salvati

Graziani parla a Dessiè
agli operai e agli indigeni

DESSIE' 12

Stamane il Vicerè lasciata la palazzina del Commissariato di Governo si è recato al teatro, ove migliaia di lavoratori nazionali e un folto stuolo di CC. NN. del Fascio lo hanno accolto con un'imponente manifestazione di entusiasmo e vibranti acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Al saluto rivoltogli dal Commissario di Governo di Dessiè a nome di S. E. Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara e a nome dei connazionali e della popolazione indigena dell'intera regione, il Maresciallo Graziani ha risposto dicendosi lieto e commosso di trovarsi a stretto contatto con una così considerevole folla di camerati che sono animati da una sola volontà e da una sola fede, che tanto potentemente si rivelano attraverso la gigantesca opera di costruzione affidata al loro coraggio e alla loro fatica e riflettono magnificamente l'anima, la fede, la volontà e lo spirito di vittoria di quel mirabile popolo che il Fondatore dell'Impero va sempre meglio preparando ai più alti destini della Patria fascista.

Le parole del Maresciallo hanno scatenato una travolgente manifestazione all'indirizzo del Duce, al canto di «Giovinezza» e tra acclamazioni insistenti, mentre venivano agitati gagliardetti e centinaia di bandiere.

Il Vicerè si è recato in seguito a visitare alcuni grandi negozi e, recatosi al palazzo del Governo, vi ha ricevuto il clero copto e le notabilità mussulmane, che gli hanno espresso, a nome delle rispettive comunità religiose, tutta la riconoscenza e la devozione della popolazione indigena per il considerevole complesso di provvedimenti a loro favore e per quanto è stato fatto a favore della religione dal grande Governo di Benito Mussolini.

Nel pomeriggio il Vicerè è sceso nella piana di Kombolcia, recandosi al campo d'aviazione, ove, salutato con gli onori militari, ha passato in rivista gli equipaggi schierati accanto ai rispettivi apparecchi e le legioni di lavoratori che hanno costruito la magnifica pista di atterraggio. Dopo un ampio giro d'ispezione S. E. Graziani ha rivolto agli operai che si erano stretti intorno a lui plaudenti, affabili parole ed espressioni di incitamento per la prosecuzione del lavoro stesso, ricordando loro che il frutto di tutte le fatiche e dei sacrifici è destinato a facilitare il benessere delle future generazioni e la sempre maggiore grandezza della Patria fascista. Analoghe parole rivolgeva poco più tardi a un'altra imponente e ordinata folla di operai, suscitando eguale fervore di entusiasmo all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce. In serata la popolazione ha improvvisato in onore del Vicerè una pittoresca fiaccolata.

La lotta ibero-bolscevica

Netti successi nazionali
sui fronti d'Aragona e del sud

PARIGI, 12

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica:

Esercito del centro. Fronte di Madrid, Avila e Soria: Nulla di importante da segnalare. Aragona: Durante le operazioni dei giorni scorsi intraprese dalle nostre truppe per scacciare il nemico dalla Sierra di Cucalon, i nostri reparti hanno riportato un bel successo.

Perdite dei miliziani

Non soltanto essi hanno espulso i rossi da tutte le loro posizioni, ma hanno raccolto sul terreno più di 200 cadaveri, circa 200 fucili, sei mitragliatrici, abbondanti munizioni, due farmacie complete, molto materiale da fortificazione, nonchè sei muli. Le nostre perdite sono state scarse.

Esercito del Sud: *Nel settore di Porcuna il nemico ha tentato di infiltrarsi nelle nostre posizioni, ma in seguito ad abile manovra delle nostre truppe e ad un vittorioso combattimento, il nemico è stato messo in precipitosa fuga. Abbiamo raccolto finora sul campo di battaglia 83 cadaveri, 19 prigionieri, 52 fucili-mitragliatrici, circa un centinaio di fucili Mauser, 50 elmetti, numerose mazze ferrate e 34 maschere contro i gas.*

Negli altri settori nulla da segnalare.

Attività dell'aviazione: *Sul fronte di Guadalajara le nostre batterie hanno abbattuto un aeroplano russo «Katiuska». E' stato ucciso il pilota, di nazionalità francese, e sono stati fatti prigionieri i due sergenti dell'equipaggio.*

Attività della marina da guerra: *Nel pomeriggio di ieri un nostro incrociatore ha affondato la nave-cisterna «Campeador» che, carica di benzina, proveniente dalla Russia, navigava in direzione di un porto del levante spagnolo per rifornire i rossi».*

Continuano intanto, secondo quanto si riceve, il caos e la lotta tra le fazioni nella Spagna soggetta al potere marxista. Le stesse fonti informano che è atteso a Valencia e a Barcellona il deputato inglese Marton, capo dell'estrema sinistra del partito indipendente del lavoro.

Egli avrebbe dichiarato prima di partire che intende mettere pace tra la federazione iberica degli anarchici e la confederazione nazionale del lavoro, dato il pericolo che il conflitto tra queste due fazioni aggravi e perpetui le discordie e la disorganizzazione nel campo dei rossi spagnoli.

Il trasferimento a Barcellona del Governo di Valencia?

Intanto, commentando il viaggio di Negrin a Barcellona, la stampa catalana afferma che lo scopo di detto viaggio sarebbe il trasferimento del Governo rosso da Valencia a Barcellona. I giornali rilevano che questo fatto dimostra che il Governo di Valencia, preoccupandosi della situazione creatasi in Catalogna, vuole con la sua presenza effettiva eliminare ogni possibilità di sviluppo del programma dei partiti estremisti catalani tendente ad un netto distacco tra il Governo di Valencia ed il Governo della Generalità della Catalogna.

La stampa catalana raffredda però l'entusiasmo della stampa di Valencia e di Madrid e scrive infatti come sia forse opportuno che la sede del Governo si trasferisca a Barcellona, ma che vari Ministeri debbano mantenere le loro sedi a Valencia.

Il giornale Adelante *si dice in grado di affermare che il motivo dell'eventuale trasferimento sarebbe determinato dalla situazione militare e da avvenimenti, pure militari, che si ritengono prossimi. Esiste dunque la preoccupazione che le forze nazionali possano ottenere tali successi da costringere Negrin a trasferirsi.*

La salma del cap. Solari arrivata in Patria

GENOVA, 12

Il piroscafo «Mongioia», che subì recentemente nel Mediterraneo la vile aggressione dei velivoli rossi spagnoli, è entrato in porto nel pomeriggio. Dalla nave è sbarcata, ricevuta con gli onori di rito, la salma del comandante Solari, rimasto vittima del nefando attentato.

A mezzo di un rimorchiatore il feretro è stato trasportato al ponte dei Mille per essere collocato nella camera ardente appositamente sistemata nella stazione marittima. A rendere omaggio alla salma si è recato il vicesegretario federale, che, a nome del Ministro Segretario del Partito S. E. Starace ha deposto sulla bara un mazzo di fiori.

Per tutto il pomeriggio un commosso e reverente pellegrinaggio di autorità, industriali, operai ha sfilato ininterrottamente per porgere l'estremo saluto al Caduto vittima della barbarie rossa. I funerali avranno luogo domattina.

Dopo il bombardamento del "Mongioia,,
Le provocazioni dei rossi
e il fermo atteggiamento italiano

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* scrive che la protesta del Governo italiano per il bombardamento del «Mongioia» da parte di un aeroplano rosso spagnolo presentata al Foreign Office non vuole drammatizzare gli eventi nonostante il loro tragico contorno di sangue umano per non alterare la quiete del Comitato per il non intervento nella stagione di vacanza e non portare nuovi elementi perturbatori in questa ora internazionale di risorte speranze conciliative.

Ma essa richiama l'attenzione sul nuovo fatto aggressivo di così evidente origine sovietica perchè l'Europa giudichi e sul giudizio i Governi definiscano meglio le loro attitudini sul tema spagnolo. Non vi è dubbio che si è in presenza di un nuovo atto di provocazione aderente alla tattica ormai ben nota della politica ispano-sovietica. Sul piroscafo italiano «Mongioia» squarciato dalle bombe nemiche che hanno ucciso il comandante, era imbarcato, com'è noto, l'osservatore neutrale olandese Bruin.

Egli ha potuto subito narrare che il velivolo bombardatore ha lungamente volteggiato attorno alla nave abbassandosi fino alla quota di trecento metri. Egli ha dunque confermato che il velivolo era in condizioni di poter accertare con perfetta lucidità il carattere, la bandiera, la nazionalità della nave designata al suo tiro.

Ogni equivoco era escluso e lo aeroplano aveva quindi la precisa persuasione di bombardare una nave italiana. In tali condizioni è evidente che esso non apparteneva ai nazionali.

Così i nazionali, prosegue il giornale, non avrebbero potuto pensare a bombardare un piroscafo britannico il «British Corporal» proprio nel momento nel quale la politica si svolge con tanti manifesti segni a favore della loro giusta causa.

Del resto proprio ieri i giornali britannici hanno pubblicato una nota dell'Ufficio di controllo internazionale per il non intervento la quale smentisce recisamente pretese dichiarazioni mai fatte attribuite all'osservatore Bruin secondo le quali le caratteristiche degli apparecchi responsabili del bombardamento corrisponderebbero a quelle delle forze del Generale Franco

Il "Helouan,, in fiamme
fatto affondare nel porto di Napoli

NAPOLI, 12

Questa notte alle 3, nel porto di Napoli, sul piroscafo «Helouan», si è manifestato un incendio, che si è rapidamente propagato a vari locali della nave.

Le autorità locali, subito accorse, hanno immediatamente preso tutte le disposizioni per contenere e domare l'incendio e verso le 6 hanno determinato di fare rimorchiare il piroscafo fuori del porto. Il rimorchio è avvenuto alle 7 e poco dopo è stata decisa l'immersione della nave, che si è poggiata sul fondo in 18 metri, nella zona foranea prospiciente al Molo Duca d'Aosta. In tal modo lo scafo non produce alcun intralcio al traffico del porto. Tutto il personale di bordo, che ha efficacemente concorso alle operazioni del caso, è incolume. S. A. R. il Principe di Piemonte ha assistito alle varie fasi dell'incidente.

E' in corso un'inchiesta per determinare le cause dell'incendio che, da un primo accertamento, sembra da attribuirsi a corto circuito. (Stefani).

Un tragico incidente
per una disputa tra due autisti

VENEZIA, 12

Un tragico incidente è avvenuto stasera in circostanze stranissime presso Dont. Un torpedone, a bordo del quale era una comitiva di villeggianti, ha urtato di striscio la corriera proveniente in senso inverso, della ditta Buzzatti di Agordo. Le due macchine si sono fermate immediatamente e fra i rispettivi guidatori s'intavolò una discussione sulla responsabilità dell'incidente. Intanto i due torpedoni venivano sorpassati da un'altra auto, e poichè in distanza se ne profilava una seconda, uno dei gitanti si arbitrò di darne il segnale. In quest'atto però deve aver liberato il freno a mano, così che la macchina retrocedeva e precipitava dalla scarpata con tutte le persone che erano a bordo, fracassandosi in un prato venti metri più in basso.

Sono rimasti uccisi la signora Gilda Sterle-Gani, di 35 anni, dal Cairo, e la signora Marina Inverni ved. Romero, di 64 anni, da Pisa. Un altro dei gitanti, Giovanni Bice, di 52 anni, da Casino di Pisa, ha riportato la frattura del braccio destro, mentre se la cavavano con lievi contusioni gli altri viaggiatori, tra i quali l'avv. Manetti di Venezia, sua moglie e la figlia, la quale aveva la presenza di spirito di saltare dalla vettura prima della caduta, Sterle Mosè, marito di una delle vittime, un suo fratello e la moglie di questi, infine, la figlia della povera signora Inverni, Rachele Romero.

Sul posto si sono recate le autorità che hanno proceduto al fermo dell'autista Pietro Gavaz.

Padre di 5 bambini
travolto da una cinghia di trasmissione

TORINO, 12

Nello stabilimento dell'Abbadia di Stura della Snia Viscosa è avvenuta oggi una raccapricciante sventura. Il muratore Umberto Vettore, di 52 anni, padre di cinque bimbi tutti in tenera età, era intento a collocare una mensola in una sala dove girava una cinghia di trasmissione. Per cause non ancora accertate i vestiti del Vettore si impigliarono nella cinghia e il disgraziato, trascinato tra gli ingranaggi della macchina, rimaneva orribilmente sfacellato.

Violento nubifragio a Milano
Notevoli danni e vari feriti

MILANO, 12

Questa sera, poco prima delle 20, si è scatenato sulla città un terribile nubifragio. Scrosci d'acqua violentissimi, accompagnati da raffiche di vento di velocità inaudita, si sono riversati su Milano.

Comignoli, imposte, impalcature di case in costruzione sono precipitati nelle vie cagionando scene di panico. Il nubifragio, che ha avvolto la città in un nembo pauroso di pioggia e di vento per oltre un'ora, ha causato notevol i danni. Si lamentano pure diversi feriti.

Grave disgrazia in Svizzera
durante una esercitazione con bombe a mano

BERNA, 12

Durante una esercitazione militare alla scuola di tiro di Valestadt nel Cantone di S. Gallo, un ufficiale ha lasciato cadere una bomba a mano che, esplodendo, ha ferito il colonnello comandante la scuola e tre ufficiali. Un tenente è rimasto ucciso ed un'altro ufficiale ha riportato lievi ferite.

NOTIZIE BREVI

Due case d'abitazione sono crollate a Brighton in seguito ad erosione prodotta dall'acqua. Non si conosce ancora il numero preciso delle vittime.

Verso le tre di stamane si è sviluppato un incendio nel palazzo di giustizia di Scutari. Poichè l'edificio era costruito in legno ogni sforzo per domare le fiamme alimentate dal vento è riuscito vano. La costruzione è andata interamente distrutta.

In una fattoria belga presso Mettet si è verificato un violento incendio che ha completamente distrutto l'edificio. Tre contadini sono morti carbonizzati.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Sabato 14 corr., alle 18.30, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Presenzieranno il comandante in II dei FF. GG. C., l'ispettore dell'O.N.D. e la vicefiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Comitato per la Mostra provinciale d'arte popolare

Alle ore 10.30 di lunedì, 16 corr., alla Casa del Fascio, sono convocati i componenti del Comitato per la Mostra provinciale d'arte popolare.

Pro Colonia di Banne

La ditta Frandoli ha offerto alla Colonia «Principe di Piemonte» di Banne cinque poltrone a sdraio. Il Federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30, solito convegno delle Giovani Fasciste.*

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Le seguenti fasciste universitarie sono convocate in sede questa sera alle 19.30: Vieser Clelia, Coselli Maria, Cipriotto Pina, Contieri Tilde, Luzzato Nini, Cavallar Laura, Toso Carmela, Bonacci Teresa.*

Sezione nuoto. *Tutti i nuotatori che hanno partecipato all'incontro triangolare sono invitati in sede, questa sera alle 19.*

Gita del «Guf» a Venezia. *Per aderire alle molte richieste di vari iscritti che attualmente si trovano in montagna, la gita a Venezia si terrà l'ultima settimana di agosto, tra il 28 e il 30 corrente. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo di lire 15, dovranno pervenire in sede del G. U. F., entro lunedì 23 corrente.*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia «Rosa Mussolini». *Coloro che si sono prenotati per la gita, sono invitati a versare la quota d'iscrizione entro oggi, altrimenti i posti vengono sostituiti. Versamenti alla segreteria del F. F. via Roma, 28, dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30.*

Economia domestica. *Le iscrizioni al corso di economia domestica si ricevono nella sede della scuola stessa in via Cassa di Risparmio, 12, ogni sera, dalle 18 alle ore 20.*

O. N. D.

Concorso orti-giardino. *Il concorso orti-giardino dell'O. N. D. di cui abbiamo già esaurientemente parlato nelle precedenti edizioni si terrà in città il giorno 5 settembre. Tutti i concorrenti iscritti sono pregati di passare alla segreteria del Dopolavoro provinciale per ricevere ulteriori schiarimenti.*

Il programma degli spettacoli del Carro radio cinema sonoro

Per disposizioni del Segretario federale, presidente dell'O. N. D. il Carro radio cinema sonoro darà nella corrente settimana spettacoli nelle seguenti località: il giorno 13 a Casigliano di Sesana, il 14 a Tomadio, il 15 a Prestrane. Verranno proiettati film «Luce» e film a intreccio. Le popolazioni potranno assistere agli spettacoli gratuitamente.

La cerimonia a S. Canziano in memoria di Federico Prez

Domenica tutto il percorso sotterraneo delle Grotte del Timavo sarà illuminato, concludendo così la manifestazione in onore dello speleologo Federico Prez. Ecco il programma della giornata:

Ore 7 partenza alla sede del Dopolavoro Ass. XXX Ottobre della staffetta recante la fiaccola votiva; ore 9 arrivo nella Dolina «N. Cobolli» e consegna della fiaccola ai componenti la Sezione Grotte della XXX Ottobre; ore 10.15 arrivo del gruppo dei grottisti nella Caverna Schmidl; ore 10.30 Messa da campo; ore 11 accensione della fiaccola e discorso commemorativo tenuto dall'avv. Kezich; ore 11.30 inaugurazione della caverna intitolata dalla Sezione di Trieste del C.A.I. (Soc. Alpina delle Giulie) al nome dello scomparso. Entro la mattinata la prima parte della manifestazione avrà termine.

L'illuminazione delle Grotte

Nel pomeriggio avrà luogo la grande illuminazione delle imponenti caverne, onde dare la possibilità al pubblico di percorrere tutta la Strada del Littorio. E' stato organizzato un servizio di corriere con partenza dalla stazione delle autocoriere alle 14.15 e 15. Coloro che volessero usufruire di tale mezzo di trasporto, devono prenotare i posti entro domani, sabato, negli uffici della «Sat» in piazza della Borsa. Il prezzo di andata e ritorno in corriera è di lire 8, mentre il prezzo d'entrata alle grotte è di lire 5. Nell'interno delle Grotte funzionerà la posta sotterranea e vi sarà pure un servizio di buffet.

L'orario dei treni, sui quali saranno in vigore le riduzioni del 50 e del 70 per cento, è il seguente: (dalla Stazione Centrale) alle 5.40, 7.35, 9.40, 12.25; (dalla Stazione Campomarzio) alle 6.55, 7.56, 12.25.

Operai invitati al lavoro. Tutti i camerieri liberi nella giornata di domenica, si presentino di urgenza, all'Ufficio di collocamento, Sezione commercio, via delle Zudecche 1, primo, per essere prontamente inviati al lavoro.

I lavoratori italiani in Ungheria

La partecipazione triestina

Al grande viaggio dei lavoratori italiani in terra d'Ungheria che si terrà nella prima settimana del prossimo settembre in treni successivi, parteciperà pure una numerosa rappresentanza di lavoratori triestini.

Il programma dell'interessante viaggio è il seguente:

1.o giorno - Domenica 5 settembre, martedì 14 settembre, domenica 3 ottobre: raduno dei gitanti a Trieste e partenza per Budapest alle ore 20.30.

2.o giorno - Lunedì 6 settembre, mercoledì 15 settembre, lunedì 4 ottobre: ore 9.44 arrivo a Budapest, trasporto con gli automezzi agli alberghi. Mattinata libera. Inizio dei servizi d'albergo con la seconda colazione. Nel pomeriggio manifestazioni varie.

3.o giorno - Martedì 7 settembre, giovedì 16 settembre, martedì 5 ottobre: soggiorno a Budapest. Visita della città con automezzi e guide parlanti italiano. Divertimenti notturni: escursione facoltativa «Budapest di notte».

4.o giorno - Mercoledì 8 settembre, venerdì 17 settembre, mercoledì 6 ottobre: soggiorno a Budapest. Manifestazioni varie.

5.o giorno - Giovedì 9 settembre, sabato 18 settembre, giovedì 7 ottobre: dopo la prima colazione partenza da Budapest. Si trascorrerà l'intera giornata sul lago di Balaton. Seconda colazione e pranzo a Siofok. In serata partenza per l'Italia. (Per il viaggio di ottobre si trascorrerà invece l'intera giornata a Budapest).

6.o giorno - Venerdì 10 settembre, domenica 19 settembre, venerdì 8 ottobre: ore 9.10 arrivo a Trieste. Fine del viaggio.

La quota di partecipazione di lire 390 è comprensiva del viaggio ferroviario in terza classe da Trieste a Budapest e ritorno, soggiorno in alberghi di scelta seconda categoria, trasporto con automezzi dalla stazione agli alberghi e viceversa, tasse di soggiorno e di servizio, visita della città con automezzi e guide, servizio di ristorante a Siofok. Supplementi: a) per viaggio ferroviario in seconda classe lire 90; b) per stanza ad un solo letto in albergo lire 25; c) per inclusione nel passaporto collettivo lire 25.

L'Unione industriali, cameratescamente aderendo all'invito dell'Unione dei lavoratori, interporrà i suoi buoni uffici perchè le ditte dalle quali i lavoratori dipendono facilitino in ogni forma la partecipazione dei loro dipendenti all'interessante gita: sia concedendo loro in anticipo il periodo di ferie, sia proporzionando i loro mezzi per potervi partecipare, salvo rivalsa mediante trattenuta sugli stipendi e salari a piccole rate.

Alla gita possono partecipare sia gli operai che gli impiegati e i dirigenti e loro famiglie.

Le adesioni dovranno pervenire all'Unione dei lavoratori dell'industria non oltre il 15 agosto e dovranno essere accompagnate dalle complete generalità dei partecipanti per poter svolgere in tempo le pratiche per il passaporto collettivo.

L'Unione dei lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, è a disposizione degli interessati per tutte le informazioni del caso.

Concorsi per libri di Stato delle scuole elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, comunica:

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con decreto del 14 luglio 1937-XV, pubblicato nella G. U. n. 173 del 28 luglio 1937-XV, ha indetto tre pubblici concorsi per testi di lettura da adottarsi quali testi di Stato nelle scuole elementari: a) testo di lettura di terza classe per le scuole elementari dei centri cittadini; b) testo di lettura di terza classe per le scuole elementari dei centri rurali; c) testo di lettura di quinta classe. Questo testo è destinato così agli alunni come alle alunne.

Per i concorsi suddetti sono stabiliti i premi seguenti: a) per il primo concorso: lire quarantamila; b) per il secondo concorso: lire quarantamila; c) per il terzo concorso: lire cinquantamila. Qualora i premi risultino assegnati a testi compilati in collaborazione, i premi stessi saranno divisi in parti uguali tra i collaboratori.

Un pubblico concorso per la compilazione del testo di Stato degli insegnamenti vari per la classe terza elementare. Il testo comprende le seguenti materie secondo i programmi approvati col decreto ministeriale 28 settembre 1934: a) Nozioni di grammatica italiana; b) Storia; c) Geometria; d) Aritmetica. Per il concorso anzidetto è stabilito un premio di lire quarantamila.

I lavori presentati ai concorsi di cui sopra possono essere compilati da un solo o da più autori in collaborazione. Qualora sia prescelto un lavoro compilato da più autori, il rispettivo premio sarà diviso in parti uguali fra loro.

Coloro che vorranno prendere parte a tali concorsi dovranno far pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale Istruzione elem.) i lavori da loro compilati non più tardi del 31 marzo 1938-XVI.

Per più dettagliate informazioni rivolgersi agli ispettori scolastici della I e II Circoscrizione di Trieste e della III Circoscrizione di Postumia, o consultare la *Gazzetta Ufficiale* sopra citata.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle ore 21 sono convocati in sede i soci che domenica prossima parteciperanno alla staffetta che porterà la fiaccola a S. Canziano e tutti gli ex grottisti, per le ultime disposizioni in merito alla commemorazione di Federico Prez. Sono aperte le iscrizioni all'autocorriera e ai due automezzi che porteranno a S. Canziano i soci, amici e simpatizzanti. Quote: corriera lire 8, automezzo lire 5. Domenica, in occasione della cerimonia commemorativa del XV anniversario della morte del socio Federico Prez, tutte le attività dell'Associazione vengono sospese. Domenica prossima, 22 agosto, gita a Forno di Zoldo e Zoppè e salita del Monte Pelmo (m. 3168). Iscrizioni informazioni si ricevono seralmente in sede, via Tiziano Vecellio 4, e da lunedì da Tommasini, via Mazzini e bar Rossetti, viale Venti Settembre.

Condoglianze. Alla famiglia Buri e alle famiglie congiunte che prendono il lutto per la morte della signora Giuseppina ved. Buri, madre ammirevole, esprimiamo le più sentite condoglianze.

Nuovi piloti brevettati a Ronchi

Sul campo di Ronchi dei Legionari dove la «Runa» «E. Gramaticopulo» svolge l'attività della scuola di volo a motore, alla presenza della Commissione ministeriale composta dal dott. comm. Edmondo Fusco del Ministero dell'Aeronautica, dal ten. Domenico Camarda del Comando Aeroporto di Gorizia e dall'ing. Domenico Pasqualin, delegato della «Runa», si sono svolte nei giorni 11 e 12 le prove pratiche per l'ottenimento del brevetto di primo grado di pilota civile.

Tali prove sono state brillantemente superate dagli allievi ing. Silvio Malossi, Ingino Lopez, Bruno Godina, Candido Giraldi, Bernardo De Luca, Gastone Calcagno e Antonio Zanette, con i quali la Commissione si è complimentata. Erano pure sul campo l'istruttore cav. Raffaello Scarton ed il segretario della «Runa» di Trieste Mario Calligaris.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 agosto 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 10, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

L'arrivo degli artigiani ungheresi

Ieri sera è giunta nella nostra città una comitiva di sessanta ungheresi della borgata di Hajduszohoszlò, in maggioranza contadini e piccoli artigiani. La comitiva, che si fermerà per due giorni a Trieste e che avrà l'appoggio del Dopolavoro provinciale, visiterà i Campi di battaglia del San Michele e di Doberdò, ove renderà omaggio ai cimiteri di guerra dei loro Caduti, oltre mille su 17.000 abitanti che conta la borgata.

I graditi ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai camerati triestini. Tutti i partecipanti alla gita sono gente umile, tanto che qualcuno di essi ha potuto fare il viaggio con l'aiuto di parenti e di conoscenti.

Pellegrinaggio a Strugnano con l'intervento di S. A. Margotti

Mancano pochi giorni all'effettuazione del grande pellegrinaggio, indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) alla volta di Strugnano domenica prossima 15 corrente, in occasione delle cerimonie per l'anniversario dell'inconorazione della Vergine, cui interverranno S. A. S. l'Arcivescovo Mons. Margotti e altri prelati.

Il pellegrinaggio partirà alle 6.30 dal molo della Pescheria con il «Nazario Sauro» dell'Istria-Trieste. Il ritorno avrà luogo alle ore 19. Gli ultimi biglietti si trovano in vendita nel negozio di via Paganini 2.

Comunicazioni del «Raci». Si invitano le autorimesse e le scuole conducenti a voler ritirare presso il «Raci» (ufficio segreteria) le tabelle murali (100×140) con tutti i segnali stradali a colori e con le principali e aggiornate norme di circolazione.

Il raduno nazionale a Napoli della "Dante Alighieri,,

Come già annunciato, dall'8 al 12 settembre p. v. avrà luogo a Napoli l'annuale raduno nazionale della «Dante Alighieri».

Il programma del Raduno, che s'inaugurerà nell'aula magna della R. Università di Napoli, comprende, fra l'altro, la visita alla città, una gita facoltativa al Vesuvio, un ricevimento del Comune di Napoli, l'omaggio alla tomba di Leopardi, una gita gratuita a Pompei con treno speciale, un ricevimento a bordo di un piroscafo offerto dal Comitato di Napoli, una gita a Capri, una gita facoltativa con torpedone ad Amalfi e a Sorrento e l'omaggio alla tomba di Virgilio.

I partecipanti al Raduno avranno diritto di godere delle seguenti agevolazioni: riduzione ferroviaria del 50 per cento dalla stazione di partenza a Napoli e viceversa, dal 3 al 12 settembre per l'andata e dall'8 al 17 setembre per il ritorno; il distintivo-medaglia del Raduno, la partecipazione gratuita alla gita a Pompei; varie pubblicazioni offerte dal Comune di Napoli, dal Comitato della «Dante» di Napoli, dal Comune di Sorrento e dal Comune di Capri; l'ingresso gratuito nei Musei di Napoli; pranzo a prezzo fisso nei ristoranti di Napoli (1.a categoria lire 8, 2.a categoria lire 7; 3.a categoria lire 6); una tesserina di libera circolazione tranviaria per l'intera rete di Napoli, valida per tutta la durata del Raduno, al prezzo speciale di lire a persona; prezzi speciali negli alberghi di Napoli (camera a 1 letto negli alberghi di 1.a cat. lire 20; camera a 1 letto negli alberghi di 2.a cat. lire 15).

La quota d'iscrizione al Raduno è fissata in lire 25 mentre le quote per le gite facoltative sono di lire 21 (Vesuvio), lire 28 (Capri: compresa la colazione; supplemento di lire 8.50 per chi desideri visitare la Grotta Azzurra), lire 30 (Sorrento-Amalfi).

Le richieste d'iscrizione dovranno essere indirizzate alla sede del Comitato locale (via Geppa 3) entro il 15 agosto p. v. Il Comitato curerà poi l'invio ai richiedenti delle schede d'iscrizione che dovranno venir restituite debitamente riempite.

Il Ferragosto a Firenze Milano e Napoli con i treni popolari

Con la partenza del treno popolare Trieste-Firenze ha inizio oggi, alle ore 20.55, il tradizionale esodo di Ferragosto; alle 21.55 seguirà la partenza del treno popolare per Milano. La gita di 7 giorni a Napoli che ha avuto un successo veramente entusiastico, tanto che è stato dovuto aumentare il numero delle carrozze, avrà invece inizio domani alle ore 16.30.

Le partenze per il viaggio di ritorno a Trieste sono state stabilite come segue: da Firenze, alle ore 22.8 del 16 agosto; da Milano, alle ore 22.25 del 16 agosto; da Napoli, alle ore 16.2 del 22 agosto.

Ecco l'orario e i prezzi per la gita a Napoli:

Trieste-Napoli, *seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gita facoltativa a* Pompei *o* Castellammare di Stabia, *o* Pozzuoli Solfatara *lire 1, a* Salerno *o* Caserta *lire 2, a* Capri *lire 6, al* Vesuvio *lire 12, a* Cosenza *o* Catanzaro *o* Reggio Calabria *o* Messina *lire 18. Andata: Trieste partenza ore 16.30 del 14, Napoli arrivo alle 7.45 del 15; ritorno: Napoli partenza alle 16.2 del 22 agosto, Trieste arrivo alle 8.50 del 23. I gitanti possono abbandonare e riprendere il treno alla stazione di Roma.*

Gita a Capri, *lunedì 16 agosto, con partenza alle ore 11 dal Molo Beverello e alle ore 17 dello stesso giorno da Capri.*

Gita al Vesuvio, *martedì 17 agosto con partenza da Napoli (Circumvesuviana) alle ore 10.30 e da Pugliano alle 11.20. E' indispensabile l'assoluto rispetto all'orario suindicato.*

Per chiarire dei dubbi sorti, informiamo che le gite facoltative (es. Napoli-Messina oppure Milano-Genova, ecc.) possono essere effettuate in qualsiasi giorno durante la sosta di destinazione stabilita per la gita, utilizzando i treni ordinari che abbiano vetture di terza classe.

Al treno Trieste-Napoli sono state autorizzate le fermate a Roma Tiburtina e a Formia.

Un triestino quarto su 4000 partecipanti al concorso della "Tragedia del Bounty,,

Nel giugno dello scorso anno la Lega Navale Italiana, in collaborazione colla Metro Goldwyn Mayer e la Editrice Carroccio di Milano, bandiva un concorso per la costruzione di modelli riproducenti la storica nave «Bounty», ricostruita per il film «La tragedia del Bounty». A chiusura del concorso, avvenuta recentemente, sono risultati 4000 partecipanti.

La Commissione giudicatrice, presieduta da S. E. l'Ammiraglio Cuturi, vicepresidente dell'Ente, e costituita dal direttore generale gr. uff. dott. E. Squadrilli, dal gr. uff. F. Schlosser, dal comandante C. Scoppola e da un rappresentante della Metro Goldwyn Mayer: segretario il dott. A. Ambrogetti, riunitasi il 18 giugno u. s., dopo un attento esame, tenendo conto delle gravi difficoltà incontrate per la ricostruzione della nave, ha circoscritto la sua scelta a sedici modelli, assegnando però solo otto dei dieci premi previsti dal concorso, consistenti in viaggi d'istruzione marinara nel Mediterraneo.

Quarto è stato classificato il triestino Sergio Depase.

Serata memorabile al Castello

Una meravigliosa esecuzione di "Cavalleria rusticana,,

Successo trionfale: 23 chiamate - Il "Combattimento di Tancredi e Clorinda,,

E' stata una serata meravigliosa. Circa 15.000 persone convenute al Teatro del Castello hanno decretato un successo semplicemente trionfale allo spettacolo lirico più grandioso che si sia mai fino ad oggi ammirato a Trieste. Basta dire che alla fine della «Cavalleria rusticana» — presentata in una incomparabile cornice scenica di potente e avvincente realismo — ci furono 23 chiamate!

Di serate magnifiche, svoltesi nel suggestivo ambiente del Castello ne abbiamo vedute parecchie, fra le altre quella che rimarrà memorabile delle ventimila persone, che assistettero al concerto sostenuto dalla Toti Dal Monte, ma quella di ieri, per le condizioni del tempo, veramente ideali, per lo splendore eccezionale dell'esecuzione e la grandiosità della messa in scena, ha superato ogni precedente, assumeva un carattere trionfale che per lungo tempo non sarà dimenticato.

Il madrigale di Claudio Monteverdi

Abbiamo assistito insomma a uno spettacolo d'insolita attraenza. A prescindere dalla complessità e vastità dei mezzi impiegati per l'inscenamento dei due lavori, va rilevato il fatto che il Castello ha offerto in prima audizione al pubblico triestino il monteverdiano «Combattimento di Tancredi e Clorinda», mettendo così a contatto dell'arte del sommo cremonese migliaia di persone, le quali sono rimaste profondamente impressionate dalla potenza e umanità di quella musica. Monteverdi ha parlato un linguaggio ben vivo, nonostante i trecento anni di vita di questo madrigale drammatico, concepito con audacia e spirito rivoluzionario in un periodo in cui la musica rappresentativa era ancora interamente in potere della vocalità. Non già che Monteverdi abdichi alla pienezza del declamato, lui che per primo stampò su questo terreno un'orma incancellabile; ma una nuova intuizione si fa strada a soccorso della voce: il movimento strumentale, indipendente dalle voci, e tale da creare nuove correnti dinamiche e nuovi scandagli psicologici. Il combattimento fra l'eroe cristiano e l'eroina pagana, immortalati dal Tasso in versi a tratti ribboccanti di una petrarchesca dolcezza, è illuminato variamente e alternativamente dal declamato dello storico, da quello di Tancredi e Clorinda e dal commento strumentale, affidato nell'originale (riprodotto dal Torchi) a un coro di viole e al ripieno del cembalo ed elaborato liberamente per orchestra da Alceo Toni, nella quale versione il lavoro è stato ieri sera eseguito.

Dopo aver creato i supremi capolavori coi madrigali polifonici e numerosi drammi in musica, Monteverdi s'aprì col madrigale drammatico del «Combattimento» una nuova strada, una strada maestra del dramma musicale, per la quale incontreremo nei secoli posteriori i più grandi Maestri del teatro musicale. I mezzi strumentali del Cremonese possono sembrare molto ingenui a chi non consideri il periodo in cui furono impiegati, ma tuttavia non vengono meno al loro scopo, che è quello di rappresentare al vivo quanto sta svolgendosi sulla scena, immaginaria o reale.

Ieri sera il «Combattimento» è stato inscenato di tutto punto, con magnifica evidenza pittorica, risuscitando uno di quei quadri d'intonazione epico-guerriera particolarmente cari al teatro Secentesco. La esecuzione è stata ottima nei rispetti della mimica e del canto. Voce chiara, che sa modulare con dolcezza nei tratti di tenera espansione, dimostrò Magda Olivero, interprete di Clorinda. Tancredi è stato musicalmente bene intuito dal nostro giovane tenore Miro Lozzi, dalla voce fresca e ben educata. Una speciale lode va al baritono Afro Poli, esecutore della estesa e difficile parte dello «Storico», in cui fece valere un senso vigoroso della declamazione unito a una robusta espressione vocale, dalla sonorità ampia e sicuramente timbrata. Due mimi di fama hanno svolto la scena del duello: Rye Teresa Legnani e Carletto Thieben (i cantanti erano nell'orchestra). Essi hanno conferito al combattimento vivezza e nobiltà di movenze, stilizzandone le varie fasi senza cadere nel manierato, e facendo risaltare alla fase finale il turbamento supremo dei loro cuori. Ma a questo punto il declamato vocale è parso per sè stesso dotato di una meravigliosa eloquenza rappresentativa, e il pubblico ne ha provato una commozione intensa. Al termine del lavoro, è salito altissimo un applauso, rivolto a tutti gli esecutori e al valoroso direttore d'orchestra maestro Umberto Berettoni.

«Cavalleria rusticana»

Dopo l'epica solennità del duello medievale, il duello realistico con l'azione e la musica travolgente di Verga e di Mascagni. L'opera ha avuto un'esecuzione eccezionale per la presenza sul podio d'un'artista di rarissima potenza, la Cobelli, e per la fastosa e immaginosa realizzazione scenica dovuta al regista Livio Luzzatto.

Una Santuzza così appassionata, così mirabilmente partecipe del suo dramma, non l'avevamo ancora incontrata. Ogni scena acquistò per sua virtù una concitazione nuova; ogni frase parve accresciuta di vigore e intensificata nella sua palpitazione. La voce bellissima, agile e saettante nei momenti di ribellione, largamente portata alle frasi addolorate, trovò una ricchissima risonanza nell'animo della folla, soggiogata da una così straordinaria artista; scoppi di applausi contrassegnarono le scene culminanti, e una particolare dimostrazione ammirativa ella sollevò dopo il racconto, cantato con una febbrile ardenza passionale.

Nessuna meraviglia quindi se il successo di Giuseppina Cobelli è stato immediato e travolgente.

Il tenore Ettore Parmeggiani (ricordiamo spesso le sue ottime interpretazioni wagneriane) è stato un Turiddu dall'accento caldo e fortemente accentato, come debbono essere tutti gli interpreti della «Cavalleria». Anche lui si conquistò tutto il consenso degli spettatori, ed ebbe applausi abbondanti a scena aperta, massime dopo l'addio alla madre. Marianna Radew ha cantato con sicurezzza la parte di Lola, rinnovando l'ottima impressione di cantante di forti e nobili attitudini musicali. Robustezza di rilievo musicale e drammatico ha conferito il baritono Gaetano Viviani al personaggio di Alfio, applaudito alla scena del suo arrivo. Bene Ida Mannarini nella parte di Lucia.

Messa in scena grandiosa

Come abbiamo già rilevato più sopra, l'inscenamento della «Cavalleria» al Castello costituisce una novità che ha del grandioso e che non trova riscontro se non in certi spettacoli dell'Arena veronese. Conveniva anche questa volta sfruttare l'ampiezza e la profondità del palcoscenico, allargando la prospettiva del quadro e animandolo di motivi accessori. Ne è uscito un paesaggio dai toni squillanti, di grandissimo effetto e pieni di sorprese per lo spettatore. La chiesa, che non è più una chiesola, ostenta una certa sua bellezza nella facciata con il largo portale sormontato da un rosone. Di fronte, una bella veranda, e molto spazio perchè alla scena drammatica fra i due uomini la folla si possa muovere senza impaccio. Sopra la piazza si svolge, in un larghissimo emiciclo, il paesaggio a terrazzi, con una doppia strada praticabile, che la folla dei fedeli percorre in lunga e pittoresca processione. Questa scena, particolarmente ammirata per il suo bellissimo effetto, ha provocato in chiusa un generale applauso all'indirizzo degli abilissimi ideatori.

La direzione dell'opera, affidata a un maestro del temperamento vivace ed esperto di Umberto Berrettoni, ha dato un risultato brillante. La «Cavalleria» s'è delineata sotto la sua guida con la focosa irruenza dei suoi ritmi e delle sue melodie. Molte approvazioni andarono alla chiusa dello spettacolo al valoroso maestro e indistintamente a tutti gli esecutori di questo spettacolo superbamente riuscito.

V. L.

La seconda di "Cavalleria,, e di "Tancredi e Clorinda,,

Per la seconda del «Combattimento di Tancredi e Clorinda» di Monteverdi e della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, che si darà domani, sabato, alle 21, al teatro del Castello, sono già in vendita, alle Biglietterie del centro e ai chioschi del Castello, i posti numerati (da lire 10 e da lire 5).

Anche domani, per evitare la ressa, si entrerà soltanto con biglietto normale (lire 2).

Spettacolo cinematografico al Castello

Oggi, venerdì, sullo schermo del Teatro all'aperto del Castello, apparirà un film del più grande interesse: «Tutta la città ne parla» con Jean Arthur ed Edward Robinson. Precederà un giornale «Luce».

Come ogni sera, anche oggi, danze al Bastione fiorito e concerto al Bastione rotondo.

"Rigoletto,, e "Aida,, col Carro di Tespi lirico in Piazza Unità

Nei giorni 25 e 26 corrente, il Carro di Tespi lirico sosterà nella nostra città per rappresentare il «Rigoletto» e l'«Aida».

Naturalmente è molto viva l'attesa per questi due eccezionali avvenimenti artistici e numerose sono le richieste di biglietti che pervengono quotidianamente al Dopolavoro provinciale attraverso i Dopolavoro dipendenti, all'Ufficio turistico dell'Adriatico (via Imbriani) e alla Biglietteria centrale. I biglietti sono in vendita al prezzo di lire 12 per poltrone di orchestra; lire 8 per posti di platea e lire 4 per la tribuna. Per quanto sia stata aumentata la capienza del teatro, è certo che fra qualche giorno si riuscirà ad esaurire tutti i posti, parte dei quali è stata messa a disposizione dei camerati della Provincia.

Come annunciato, fanno parte del complesso artistico i migliori artisti del teatro lirico.

Dati i molti miglioramenti tecnici apportati al palcoscenico, alle cabine delle luci, agli allestimenti scenici e dato il valore degli interpreti che quest'anno sono compresi nell'elenco artistico, è certo che gli spettacoli rappresenteranno un'attrattiva anche per coloro che hanno già assistito negli anni precedenti agli spettacoli del Carro di Tespi lirico.

La festa del mare al bagno del Ferroviario

L'annuncio della festa del mare, che si svolgerà domenica 15 corr. al bagno del Dopolavoro ferroviario, ha suscitato nell'ambiente dopolavoristico il più vivo interesse. La festa avrà inizio alle 8 della mattina e si concluderà, dopo una breve sosta pomeridiana, alle 24.

Ecco il programma della suggestiva manifestazione marina: ore 8: leva del remo con la partecipazione di tutti i canottieri del Ferroviario; alle 10 gare di canottaggio; alle 11 eliminatorie di nuoto per ragazzi e ondine; alle 12 i piccoli nuotatori e le ondine saranno chiamati a disputare le finali di nuoto mentre alla stessa ora si svolgeranno delle gare natatorie per dopolavoristi adulti.

Alle 15, i soci del sodalizio, che indubbiamente accorreranno in gran folla allo stabilimento, vedranno svolgersi una interessante gara di tuffi; alle 16 partita di palla a nuoto; alle 17 gara mista di sandalini e nuotatori. In chiusa si avranno delle movimentate e divertenti gare umoristiche. Alla sera, la suggestiva «Festa del mare» terminerà con la prpemiazione di tutti i partecipanti alle competizioni remiere e natatorie. Quindi, nella veranda fiorentina, si svolgerà un ballo in onore dei vincitori.

Trattenimenti all'aperto al Dopolavoro «Crda». Sabato prossimo, dalle 20.30 alle 23.30, trattenimento danzante al campo sportivo di S. Andrea. Questo genere di trattenimenti ha incontrato il favore del pubblico dopolavorista che ben volentieri trascorre qualche ora della serata in un ambiente fresco e allietato da una buona orchestrina. L'ingresso è libero

Orti e giardini in un concorso dell'O.N.D.

In tutti gli ambienti dopolavoristici cittadini in genere, ha suscitato vivo interesse e fervida animazione il concorso orti-giardino indetto ed organizzato dal Dopolavoro provinciale. I concorrenti regolarmente iscritti, sono oltre cento nella sola città, ed in Provincia se ne contano altrettanti. Durante il periodo da febbraio ad oggi venne data agli stessi una continua assistenza da parte di speciali incaricati: presso l'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, venne a suo tempo tenuto dall'ing. Giuseppe Turre, un corso di giardinaggio cui presero parte tutti i concorrenti con animato entusiasmo: nel mese di marzo vennero distribuite gratuitamente ai conconrrenti oltre 10.000 piantine da giardino e da orto ed i singoli appezzamenti di terreno dei concorrenti vennero visitati saltuariamente da speciali incaricati, i quali, oltre ad impartire le disposizioni da applicarsi per il concorso, diedero opportune istruzioni in materia agricola.

Organizzato in tale modo nel periodo primaverile, il concorso ortigiardino dell'O. N. D. si terrà in città il 5 settembre. Nel corso della giornata si procederà alla visita dei terreni e alla premiazione dei concorrenti.

La Commissione giudicatrice sarà così formata: Presidente comm. Emilio Grazioli, Segretario federale; vicepresidente fascista Alberto Fregonese, ispettore dell'O. N. D.; segretario fascista dott. Attilio Bidoli, direttore tecnico provinciale. Membri: fascista dott. Roberto Prearo, segretario generale dell'Unione dei lavoratori dell'agricoltura, fascista ing. Giuseppe Turre, ispettore alle piantagioni comunali.

Per la giornata del 5 settembre tutti i concorrenti appresteranno il loro giardino nel modo più adatto alla cerimonia e la Commissione giudicatrice si porterà sul posto ed emetterà il suo parere, basandosi soprattutto sul modo razionale dello sfruttamento del terreno oltre a tenere conto dell'organizzazione estetica dello stesso che, come ognuno sa, fu lasciata a pieno arbitrio dei concorrenti.

I premi saranno di due categorie: I categoria: medaglia e diploma; II categoria: diploma. Tutti i dopolavoristi che hanno già presentato la domanda al concorso, sono pregati di passare al Dopolavoro provinciale il lunedì e giovedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30 per ricevere ulteriori schiarimenti.

Feste campestri di Ferragosto

Alla Casa Balilla di Villa Opicina. Domenica alle 16, avrà inizio la grande festa campestre, indetta dalla Casa Balilla di Villa Opicina. Dato il vasto programma pubblicato, si prevede assai numerosa la affluenza dei cittadini. La sala da ballo sarà arieggiata e sul campo si avranno servizi di bar, buffet, gelateria, giochi e altro. Il trattenimento si protrarrà sino alle 24.

Alla Ginnastica. Viva è l'attesa per la festa campestre che si terrà domenica nel vasto giardino sociale. Non mancheranno la lotteria gastronomica, giochi e ballo all'aperto. La festa avrà inizio alle 20.

Al Dopolavoro «Lucchini». Per domenica, il Dopolavoro «P. Lucchini» terrà la tradizionale festa campestre nel giardino della trattoria ex «Brochetta». La festa comprenderà una pesca miracolosa, una lotteria gastronomica, bersaglio, tiro e altro. Seguirà un concerto bandistico-corale sostenuto da elementi sociali.

«Al cavallino bianco» a Postumia. Nel pomeriggio e nella serata del 28 corr. verrà organizzata, sulla terrazza e nei saloni del palazzo delle RR. Grotte di Postumia, una grande festa campestre intitolata «Al cavallino bianco». Le gentili signore e signorine potranno intervenire in costume di valligiane.

Aiutare le Colonie del P.N.F.
è un dovere
per tutti i cittadini

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 9.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ARCO
BOLZANO
BORGO DI VALSUGANA
CALALZO
CAMPODARSEGO
CLES
FELTRE
FIERA DI PRIMIERO
ISOLA VICENTINA
SAN VITO NEL CADORE
TAVERNELLE

Con L. 11.35

BENNERO
CAREZZA
CHIUSA D'ISARCO
COLLE ALL'ISARCO
PREDAZZO
SALORNO

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Predazzo

Tariffa L. 11.35
» 0.50 recapito
» 2.75 (¼ di L. 11.—)
L. 14.60

Per prenotazioni p. es. Cles

Tariffa L. 9.35
» 2.25 (¼ di L. 9.—)
L. 11.60

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

TEATRI E CONCERTI

Brillante successo del "Cavallino bianco" al Festival dell'Operetta di Abbazia

ABBAZIA, 12

Si sente spesso dire in teatro che il «Cavallino bianco» è uno di quei lavori indovinati e fortunati che saltano fuori uno ogni cinquant'anni per la gioia del pubblico... e degli impresari: lavori nati sotto benigna stella, che sembrano designati dal destino a piacere sempre, a non stancare mai, ad apparire freschi, scoppiettanti, inesauribili di gaiezza e di brio e a mietere allori anche se eseguiti da cani: in una parola... condannati al successo.

Il «Cavallino» agli onori del Festival

Vienna, Parigi, Londra, Berlino, Milano, New York e Tokio, non hanno conosciuto in questi ultimi decenni, nel campo dell'operetta e della rivista, un «fenomeno» uguale. Benchè nato intorno al '28, il «Cavallino» continua a trotterellare baldo, grazioso, giovanile, sicuro di sè, in tutti i continenti, tradotto in tutte le lingue, deformato, storpiato, camuffato nei modi più impensati: ma sempre primo al traguardo, trionfante, inesauribile distributore di allegria, insaziabile raccoglitore di zecchini... in tutte le valute.

Questo eccezionale «stato di servizio», che gli vale una popolarità forse mai raggiunta da un lavoro teatrale al di qua e al di là degli oceani, assegna al «Cavallino bianco» un posto particolarissimo nella storia del teatro contemporaneo e lo fa degno di essere ammesso — accanto alle più nobili manifestazioni della piccola lirica — al Festival dell'operetta di Abbazia.

E anche qui ha trionfato, sollevando ondate d'ilarità, deliziando con le sue melodiose e frizzanti musichette il pubblico magnifico per eleganza e imponente per numero, che occupava stasera il bel Teatro all'aperto del Lido... trasformato in ridente villaggio alpino.

Spettacolo piacevolissimo

Naturalmente, in questa vera e propria «Mostra» — come oggi si usa dire — dell'operetta classica e dell'operetta moderna, il celebre lavoro non poteva essere presentato che nella sua edizione più originale e più tipica: quella di Emilio Schwarz. Non v'è infatti altro allestimento, anche più costoso dell'estero, che con questo possa gareggiare per la fedele riproduzione dell'ambiente, l'appropriata atmosfera, lo spirito caratteristico del Salzkammergut, le musiche, le danze, gli stessi danzatori presi sul posto e sopra tutto per quei meravigliosi costumi delle regioni alpine austriache, profumati di grazia paesana e infiorati d'eleganza viennese, che riempiono la scena di colori e di bellezza.

Esecuzione piena di slancio, di grazia, di perfezione ritmica e coreografica: spettacolo di autentica «Marca Schwarz». Già la trasformazione della bocca d'opera in una pittoresca cornice alpina — con la pineta e le casine di stile tirolese là dove in «Casanova» i Leoni di San Marco dominavano fra le agili bifore dei palazzi veneziani — portava lo spettatore nel clima (per la verità anche abbastanza fresco) dell'azione, che Hans Müller ha tratto da una vecchia e dimenticata commedia di Blumenthal e Kadelburg per le spumeggianti musiche di Stolz, Benatzky e Gilbert e che i volonterosi artisti della formazione Schwarz hanno eseguito con viacissimo brio, nella dilettosa versione italiana di Mario Nordio.

Le graziose interpreti

In scena, Lotte Menas ha raccolto un altro brillantissimo successo con la sua sbrigliata e pepata grazia, con le sue danze agilissime e armoniose anche nell'acrobazia, con il suo brio scintillante. Ostessa del «Cavallino bianco» era Annie Sieburg, che già altra volta ammirammo piacevolissima interprete della parte; la simpatica artista ha personificato nuovamente la caratteristica figura centrale del lavoro con vero buon gusto e quella sorridente naturalezza che rendono tanto simpatica ogni sua apparizione in scena.

La breve ma graziosissima parte di «Claretta» ha trovato in Lill Sweet una interprete di singolare pregio: squisita nel canto, elegantissima nella danza, birichina nella sua sorridente ingenuità. Vaporosa nella leggerezza delle danze, fine e suggestiva sempre Maly Podszuck; agile e flessuosa la promettente Trude d'Onell; ottime nelle loro particine Hertha Gara e Greta Georgis.

Gli altri esecutori

Passando agli esecutori, conviene mettere ancora una volta in prima linea l'instancabile Pierino Rosa, che del cav. «Pesamenole» ha fatto una creazione e che ha fatto anche ieri sbellicare dalle risa con le sue rumorose escandescenze e il suo buon umore, sia che salisse nell'altissima soffitta del boccascena ove l'avevano relegato, sia che parlasse... alla cometa, sia che tempestasse in dialetto veneziano... vestito da tirolese. Il pubblico ha ricompensato la sua generosa fatica con i più cordiali consensi.

Dario Medina ha cantato e recitato con molto garbo la parte del cameriere innamorato; eccellente «avvocato» il bravo Dino Bolognese; ballerino ammirato e comico piacevole Renato Rachel; irreprensibile nella sua austera e insieme bonaria maschera d'arciduca, Ernst von Nadherny. Ma vanno ricordati con vivo elogio anche il simpatico Joe Homé nelle vesti del classico professore, il disinvolto e sbarazzino Totin Boaga, Enrico Civitas sempre corretto nelle sue parti e quel pregevole comprimario che è Francesco Jordan.

Festoso successo

Il maestro Walter Hahn, coadiuvato in modo egregio al pianoforte dal maestro Franz Thurner, ha diretto anche stasera l'orchestra da par suo, ricavandone vivacità di ritmi e di colori. Le danzatrici, ai cenni di Rudi Fränzl, sono state più che mai all'altezza della situazione in un lavoro che è in gran parte scritto per loro, facendosi applaudire specialmente dopo le fantasiose scenette degli «occhioni languidi», del bagno e nei deliziosi costumini del secondo finale. Applauditissimi i ballerini tirolesi nella danza degli schiaffi. Pittoresco e spedito il movimento scenico vigilato da Theo Prokop e da Rudi Bauer. Bellissimi gli scenari del palcoscenico girevole, ideati e disegnati da Ingo Biegler.

Il successo è stato calorosissimo e rallegrato da numerosi bis, per culminare nella festosa e caricaturale processione del secondo atto e particolarmente al finale del lavoro, che il pubblico ha lungamente applaudito, richiamando infinite volte tutta la compagnia a sfilare sulla passerella e richiedendo a gran voce per ben tre volte la replica dell'intero quadro conclusivo.

Le repliche del «Cavallino»

Domani e domenica, questa sfarzosa esecuzione del «Cavallino bianco» sarà replicata. Al principio della prossima settimana andrà in scena il terzo ed ultimo spettacolo del Festival: il «Ballo al Savoy» di Abraham.

Le operette al Giardino pubblico
Oggi «Donna perduta» di Pietri

La «Città di Firenze», che con i suoi piacevoli spettacoli operettistici è riuscita a far convergere su di sè l'attenzione di quanti amano la piccola lirica, ha rappresentato ieri sera, al Teatro estivo del Giardino pubblico, la gaia e divertente operetta di Kalmann «La Principessa della Czarda». Gli spettatori, che gremivano tutti i posti disponibili della fresca platea, hanno seguito con sempre maggiore interesse i tre brillantissimi atti del lavoro, applaudendo a scena aperta le caratteristiche e deliziose interpretazioni della «soubrette» Marcella Flower, della soprano Elvi Landi, dell'esilarante comico Gino Gianni e del tenore Aldo Monari. Un cordiale successo hanno ottenuto anche tutti gli altri apprezzati elementi della compagnia e il dinamico balletto «Flower».

Questa sera il brillante complesso «Città di Firenze» darà la delicata operetta in tre atti del maestro Pietri «Donna perduta».

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Giovedì 19 corr. la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti di Rino Alessi: «Il caso del dottor Hirn». Lo spettacolo avrà luogo nella sede maggiore del sodalizio alle 21 precise. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezioni A, B e C, nonchè i loro familiari.

RADIO

Programmi del 13 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Orchestrina Pieraldo. — 16.40: Trasmissione dalla Colonia marina modenese di Riccione, dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del P. N. F. — 17.15: Musica da ballo dallo Chalet del Valentino di Torino: Manrico Lotti e la sua Orchestra. — 18.50 e 19: Musica varia. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Virginio Gayda. — 20.40: Musica varia. — 21: **Selezione di canzoni** Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 22: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Alfredo Simonetto. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto della Banda Presidiaria del IX Corpo d'Armata diretto dal m.o Salvatore Rubino. — 22: «La pelle», commedia in un atto di Gino Rocca. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: Ultime di «Mogli di lusso», grande successo di Betta Davis. Domani: «La maschera eterna», premiata alla biennale di Venezia.
Italia. 16: «Mosca-Sciangai», dramma d'amore durante la tragedia russa con W. Keepler e Pola Negri. L. 1.
Regina. 16: «Stradivarius», emozionante vicenda di un grande amore, con Gustav Fröhlich. L. 1.
Impero. 16: «Marta», l'immortale opera di Flotow con Hilda Reggiani e Antonio Melandri. Un vero godimento artistico!
Reale. 16: Ult. giorno: «Koenigsmark». Domani: «Taras Bulba», il terrore della steppa tartara.
Garibaldi. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.
Novo Cine. «Pattuglia sperduta», con Victor Mac Laglen. L. 1.
Massimo. 15.30: «La figlia della jungla», romanzo d'amore. L. 1.
Moderno. 15.30: «La figlia della jungla», romanzo d'amore.
Odeon. 16: «I nostri parenti», il capolavoro di Stanlio ed Olio. Ridere!
Armonia. 15.30: «Frutto acerbo» con Besozzi, Menas. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. Prossima apertura con macchinario completamente nuovo.
Popolo. 17.15: Teatro all'aperto con «Violinista ungherese». Sullo schermo: «Musica nel cuore», con Hanna Waag. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20: «Lo squadrone bianco», Coppa del Duce. Seguirà: «Il varo della «Vittorio Veneto», 50 mila triestini nel film.
Centrale. 15.30: «La foresta pietrificata» con Leslie Howard.
Adua. Domani riapertura a locale rinnovato e sonoro perfetto. «Al sole», con Jan Kiepura.
Venezia. 17: «L'usurpatore», con Kay Francis e Fredric March. In chiusa comica con Stan e Oliver.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia «Città di Firenze». 21.15: «Donna perduta», di Pietri.
Dancing Excelsior (Barcola). Venerdì «chic». Grande festa e serata di gala. Distribuzione regali e premi. Sorprese.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, cotillons, regali.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze ed attrazioni sotto la «pagoda fiorita».

Al «Quis contra nos?». Nei giorni di sabato 28 e domenica 29 corr. il Gruppo «Quis contra nos?» organizza nel giardino della trattoria ex Brochetta due grandi feste campestri, che richiameranno certamente gran folla di pubblico. I convegni saranno allietati da un complesso bandistico diretto dal maestro Claudi. Vi saranno un ballo, un tiro a segno, chioschi, scherzi di società, una grande lotteria gastronomica e altro.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Triestina ha cominciato gli allenamenti

E' questa la settimana in cui i giornali annunciano nelle loro rubriche sportive la ripresa degli allenamenti delle squadre di calcio. I giocatori ritornano dal mare o dai monti e, ritrovandosi nel loro campo, provano una sensazione indefinibile; una sensazione simile a quella che colpisce gli studenti quando rimettono piede dopo i mesi di vacanza nelle aule della scuola ancor troppo chiare di sole. Anche gli stadi sono ancor troppo chiari di sole e l'unica impressione di freschezza in tanto riverbero di luce è data dalla vista dell'erba falciata da poco che ostenta il suo riposante e tenero colore.

Ma il nostro Stadio del Littorio oltre questo aspetto abituale ne presenta un altro inconsueto e precisamente quello determinato dai molti restauri compiuti, dei quali del resto in un passato non molto lontano abbiamo diffusamente trattato. Basterà quindi un cenno fugace sulle nuove docce, sugli ampi spogliatoi, sui camerini per arbitro e segnalinee, sull'infermeria eccellentemente attrezzata, sul rinnovato impianto di riscaldamento, sulla necessaria asfaltatura e via dicendo, a tacere dei lavori che riguardano il reparto dell'atletica leggera.

E' in quest'ambiente rimodernato che vien fatta quotidianamente l'adunata dei giocatori nella Triestina, tutti un pochino svogliati per la grande calura.

Gli acquisti...

I raduni di allenamento, questa volta leggermente anticipati, hanno raccolto come gli altri anni una trentina di atleti, titolari e riserve, agli ordini di Conrad, che ha l'arduo compito di prepararli alla dura fatica che sta per avere inizio.

Ozioso sarebbe indugiare sui meriti di questo allenatore, poichè è risaputo che egli è uno dei migliori d'Italia quanto a conoscenza del mestiere, a fermezza e a probità. E' quindi assolutamente superfluo affermare che egli dà le più ampie garanzie di saper assolvere in modo degno la delicata mansione commessagli.

Parliamo invece degli atleti e diciamo subito che la maggior parte di essi ha tratto un notevole giovamento dal periodo di riposo succeduto alle aspre fatiche della stagione scorsa; giovamento che si nota di primo acchito anche senza il bisogno di vederli in azione.

Quasi tutti i giocatori che abbiamo ritrovato ieri sul campo delle loro gesta sono irrobustiti e abbronzati dal sole. Anzi, quando Conrad ha ordinato ai componenti di una delle due squadre di le..rsi le maglie per differenziarsi dagli altri nella prova d'allenamento, unico fra i bruni torsi ha spiccato come una chiazza biancastra quello di Loschi, che evidentemente non ha seguito l'esempio... elioterapico dei compagni.

Già a questo primo raduno hanno risposto all'appello Tumiati e Tosolini, due recenti acquisti delle cui qualità siamo certi di dovere ben presto trattare ampiamente. Per il momento ci limitiamo ad affermare che le prove offerte nel recente passato legittimano la curiosità latente dovunque di vederli all'opera.

...e i rincalzi

Ma oltre a questi due nuovi giocatori la Triestina potrà pure contare su un gruppo di reclute cresciute nell'inesauribile vivaio locale. La scelta di tali rincalzi si palesa fin d'ora quanto mai opportuna, poichè essi, pur non essendo ancora all'apice della maturità e del rendimento, sono tuttavia elementi in continuo progresso e sapranno, quando verrà il loro momento, immettere nella compagine tesori di linfe nuove che perpetueranno le caratteristiche di giovanile baldanza e di temperamento prevalentemente agonistico peculiari degli alabardati.

Del resto molti di essi hanno già avuto modo di distinguersi, sia debuttando quali sostituti di titolari nella prima squadra, sia partecipando al campionato delle riserve.

Concludiamo queste sommarie e affrettate note riportando la lista dei giocatori sui quali la Triestina fa maggiore affidamento.

Portieri: Umer, Tricarico e Parola.

Terzini: Gheigherle, Loschi, Scapin, Ferrari e Sacchetti.

Mediani: Spanghero, Rancilio, Fasinati, Cuffersin, Dal Pont, Valcareggi e Bortolutti.

Attaccanti: Colaussi, Chizzo, Busidoni, Costa, Tumiati, Tosolini, Feorchia, Trevisan, Grezar, De Carli e Antonini.

Per quanto non si sia ancora parlato di formazione definitiva, dall'elenco sopra riportato è facile vedere quale sarà approssimativamente la compagine-tipo, così come è pur facile vedere quali altri schieramenti si potranno varare senza correre eccessivi pericoli, quando qualche elemento di primo piano verrà a mancare.

Arduo debutto

Gli allenamenti intanto procederanno con ritmo alacre, alternandosi sul terreno dello Stadio e sul vecchio campo di Montebello, e siccome il tempo stringe e il campionato batte alle porte, essi andranno a mano a mano intensificandosi per consentire il raggiungimento d'una rapida messa a punto.

Il primo incontro che si svolgerà a Trieste e che vedrà i nostri alle prese con la Lazio, verrà effettuato il 5 settembre, essendo stato come è noto anticipato per permettere ai romani di disputare la finale di Coppa Europa con gli ungheresi del Ferencvaros. Per quella data diamo appuntamento ai tifosi e a tutti i sostenitori dell'«alabarda», fidenti che fin dall'arduo scoglio iniziale gli atleti triestini dimostreranno di essere ferrati e agguerriti per un torneo che si annuncia pieno di speranze e di promesse.

Comunque il debutto del 5 settembre sarà il banco di prova; banco di prova che darà l'idea esatta delle future possibilità.

L'interessamento del C.O.N.I. al torneo per pugili professionisti

ROMA, 12

Il torneo nazionale per pugili professionisti indetto dalla F.I.P. ha ottenuto un largo consenso di adesioni. Molti sono gli inscritti fino ad oggi e numerosi anche gli organizzatori disposti ad assumere il compito organizzativo nelle varie città d'Italia.

Viene intanto comunicato che il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, a dimostrare il suo alto consenso all'iniziativa della F. P. I., ha disposto perchè ai vincitori delle otto categorie di peso, venga assegnato quale premio speciale indipendentemente dalle borse messe in palio come stabilito dal regolamento del torneo la somma di lire 300.

Il plauso del Federale ai campioni nazionali di hockey

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego, la cui squadra di hockey ha vinto il campionato nazionale, sono pervenuti, fra gli altri, i seguenti telegrammi di compiacimento del Federale, del Vicepodestà e dell'A. H. Milan e dal Comitato V.a zona F. I. N. R.

Il Federale ha così telegrafato:

«Plaudo vivamente ai valorosi neo campioni italiani et ai dirigenti che prepararono tenacemente bellissima conquista sportiva. Federale Grazioli».

Oggi s'iniziano ad Amsterdam i campionati europei di canottaggio

Fidente vigilia degli armi azzurri

AMSTERDAM, 12

Anche oggi, vigilia della 37.a edizione dei campionati europei di canottaggio, gli azzurri hanno segnato tempi ottimi, anzi migliori di quelli dei giorni scorsi, nonostante il vento contrario. Anche il quattro con timoniere della «Timavo» che oggi faceva la sua uscita con Pittaluga arrivato ieri sera e sostituente l'infortunato Bussani, si è rinfrancato ed ha fatto un buon tempo sull'intero percorso di gara.

Abbiamo già visto nei giorni scorsi che le maggiori speranze sono fondate sull'otto dei livornesi, sul due di coppia e sul due con timoniere. Oggi, invece, dopo le ultime prove possiamo ancora aggiungere che anche gli altri tre equipaggi sapranno fare ottima figura, nonostante la presenza in campo di avversari pericolosi e forti, quali quelli della Germania, della Danimarca e dell'Ungheria, i quali negli allenamenti hanno dimostrato di saper filare molto velocemente e che automaticamente diventano quindi gli avversari più pericolosi dei vogatori azzurri.

Abbiamo voluto sentire il parere del Commissario tecnico Attilio Mercanti al quale abbiamo chiesto le sue previsioni sull'andamento delle gare di domani. Mercanti ci ha risposto: «Il quattro con timoniere, è certamente menomato nella sua potenza a causa della sostituzione dell'infortunato Bussani con Pittaluga; sostituzione che per il poco tempo disponibile non permetterà all'equipaggio di ottenere la precedente fusione.

Nel due con timoniere sono scomparsi i piccoli dubbi che si avevano sul capo voga Lazzati che era partito da Pallanza leggermente indisposto. In questi giorni egli ha infatti ripreso la sua perfetta efficenza e potrà lottare con tutte le sue forze per confermare l'ottimo risultato ottenuto negli allenamenti.

Nel singolo malgrado le forze degli avversari che avrà contro, il torinese Steinleitner dimostra di essere in perfetta ripresa. Ciò egli lo ha provato nel percorso effettuato nella gara a vantaggi, durante la quale si è comportato molto bene.

Nel due con timoniere, Bergamo e Santini, riprendendo quell'andatura energica, che lasciava un poco a desiderare nello svolgimento dei campionati nazionali a Pallanza, dànno affidamento di ripetere il risultato già ottenuto nei campionati europei del 1935. Essi però dovranno affidarsi alle sole loro forze, perchè il loro abituale timoniere allenatore non è qui presente; lo sostituirà il timoniere della «Timavo», il piccolo e intelligente Suzzi.

Nel due di coppia molta fiducia si nutre sull'armo formato da Broschi e da Scherl. La loro andatura regolare per tutta la lunghezza del percorso dà ad essi la possibilità di giocare la buona carta nel finale della gara. Per ultimo dell'otto, posso ancora dire che l'attuale grado di forma palesato dei livornesi è di gran lunga migliore di quello dimostrato ai campionati di Pallanza».

Oggi i vogatori e dirigenti hanno partecipato ad un ricevimento alla Casa d'Italia, presenti le autorità consolari; gli atleti hanno entusiasticamente inneggiato al Duce al canto degli inni patriottici.

La grande rassegna velica nel nostro Golfo

Equipaggi di dodici Nazioni alle regate estive d'Italia

Trieste marinara saluterà domenica i rappresentanti della vela di dodici Nazioni convenuti nel suo porto per la più grande competizione internazionale che lo sport nautico italiano ricordi. Sarà un superbo imponente raduno di imbarcazioni famose di timonieri esperti, di appassionati entusiasti. Il successo di queste «regate internazionali estive d'Italia» che il nostro solerte e benemerito Gruppo Adriaco ha organizzato con una larghezza di mezzi e di vedute veramente eccezionali, si delinea completo sotto tutti gli aspetti.

A dar lustro ed importanza a questa manifestazione velica, che Trieste si onora ospitare, hanno concorso molteplici fattori, che vanno dalla inconfondibile fama internazionale creatasi attorno ai timonieri triestini alla larghissima e sicura notorietà del nostro maggiore sodalizio velico in tutti i centri europei dalla considerazione nella quale sono tenuti i nostri tecnici alla serietà organizzativa degli appassionati dell'Adriaco.

Ma se da un lato la fortissima partecipazione italiana e straniera — forse mai registrata in precedenti regate — riempie di soddisfazione gli organizzatori delle «regate internazionali estive d'Italia», dall'altra i premi ambitissimi donati da S. M. il Re Imperatore e da S. E. il Capo del Governo, ai quali fanno cornice le numerose ricchissime coppe di tutte le più spiccate personalità del mondo politico e sportivo dell'Italia fascista, formano l'orgoglio e l'affermazione più significativi della imminente manifestazione triestina.

Il complesso e delicato organismo di un'organizzazione che ha richiesto mesi lunghissimi di lavoro è ormai in movimento: esso svolge rapido, sicuro e preciso nelle varie delicate mansioni che vanno dall'ormeggio delle imbarcazioni ai servizi logistici dei timonieri e degli equipaggi, dall'assistenza tecnica e morale degli esperti a quella materiale degli specialisti messi a disposizione dei concorrenti. Chi in questi giorni di viglia è riuscito a mettere il naso tra gli scafi, gli alberi, le sartie e le vele nello specchio prospiciente il Molo Sartorio e fra l'odor della vernice e quello del catrame ha sostato qualche po' ha avuto una pallida, ma pur chiara idea di quello che è la preparazione per una grande regata.

Anche ieri i lavori sono continuati con il ritmo intensissimo delle precedenti giornate. Incuranti dell'afa, del caldo della fatica i concorrenti non hanno sostato un attimo. Il tempo stringe ed i dettagli da sistemare sono tanti che ogni attimo è prezioso. Da mane a sera timonieri, equipaggi marinai ed operai — assistiti come sempre in ogni lavoro dal bravo Menigo Fragiacomo — sono attorno alle loro creature di legno. Molte dopo le cure più minuziose si dondolano mollemente tra un gavitello e l'altro in attesa di gonfiar le vele. Altre invece sembrano trasudar l'odor del mare sotto il sole implacabile ed agognano la carezza dell'onda fresca. Ma ormai anche per esse è questione di ore.

Ieri sono giunti i primi ospiti e sul pennoni dell'Adriaco hanno preso a garrire al vento le prime bandiere delle Nazioni partecipanti. Con gli onori di rito sono state issate quelle della Germania, dell'Austria, dell'Estonia e della Polonia. Accolti dai rappresentanti del Comitato organizzatore sono arrivati ieri gli equipaggi ed i timonieri austriaci del Kärtner Yacht Club di Klagenfurt, mentre da Tallinn è giunto il concorrente estone barone von Host, che ai campionati europei per jole olimpioniche si piazzò al quarto posto. E' pure arrivato il signor Colignon, che assieme alla moglie sarà al comando del sei metri «Michel II» della Seglerhaus am Wannsee di Berlino. Molti amici hanno pure trovato il signor Krämer del Bayerische Yacht Club di Monaco ed il signor Liesfeld della Seglerhaus am Wannsee di Berlino.

Nel pomeriggio abbiamo notato al Molo Sartorio don Riccardo di Sangro dei Principi di Fondi, che sarà al timone della sua elegantissima «Pegaso», una delle migliori stelle italiane. Sempre cordiale e di buon umore abbiamo anche incontrato il presidente del Comitato tecnico centrale della R. F. I. V., cav. Pasquale de Conciliis, che si è rapidamente reso conto della perfetta efficenza della complessa organizzazione.

Sempre nel pomeriggio si sono ormeggiati i due sei metri della Sezione Vela della Regia Marina «Belatrix» e «She», che provenienti dalla Spezia, erano stati sbarcati dalla motonave «Puccini» nella mattinata. Mentre il «Belatrix» sarà al comando del cap. A. N. ing. Silvio Carini, il tenente di vascello Salon, sarà al timone del «She».

Ci riserviamo di dare nell'edizione di domani l'elenco completo dei partecipanti alle varie gare ed il programma ufficiale della grande adunata velica.

S. K. Jlirja-Fiumana 55-54
Un primato battuto dalla Pizzul

FIUME, 12

Alla presenza di numeroso pubblico si è svolto questa sera al bacino della S. N. Eneo, l'incontro internazionale di nuoto tra la società S. K. Ilirja di Lubiana e la Fiumana di Nuoto, vinto dai nuotatori jugoslavi per 55 punti a 54. Si sono ottenuti degli ottimi risultati e sono stati migliorati due primati: quello del 100 rana uomini jugoslavo e quello del 100 m. a rana ondine italiano.

Ecco i risultati: 400 m. stile libero uomini: 1) Mihalek (Ilirja) in 5'23"1/10; 2) Valenta (Fiumana) in 5'34"2/10. 100 m. stile libero ondine: 1) Stepancich (Fiumana) in 1'17"2/10; 2) Groschel (Ilirja) in 1'20"4/10. 100 m. dorso uomini: 1) Schell (Ilirja) in 1'15"8/10; 2) Caucci (Fiumana) in 1'20"4/10. 100 m. rana uomini: 1) Cerer (Ilirja) in 1'13"8/10 (nuovo record jugoslavo); 2) Hribar (Ilirja) in 1'22"8/10. 100 m. stile libero uomini: 1) Bianchi (Fiumana) in 1'3"3/10; 2) Vittori (Fiumana) in 1'3"8/10. 100 m. dorso ondine: 1) Stepancich (Fiumana) in 1'34"1/10; 2) Fino (Ilirja) in 1'34"6/10. 100 m. rana ondine: 1) Pizzul Tea (Fiumana) in 1'35"2/10 (nuovo primato italiano); 2) Fino I (Ilirja) in 1'35"8/10. Staffetta 4×200 m. uomini: 1) Ilirja (Cerer, Mihalek, Schell, Fritsch) in 10'8/10; 2) Fiumana (Valenta, Comandini, Gottardi, Bedini) in 10'17". 4×50 ondine: 1) Fiumana (Cattonaro, Derencin, Pizzul, Stepancich) in 2'21"; 2) Ilirja in 2'22" 9 decimi.

Nuotatori di Trieste alla selezione di Pesaro

ROMA, 12

La Federazione italiana di nuoto comunica:

I seguenti nuotatori dovranno trovarsi il giorno 16 a Pesaro, per le prove di qualificazione che verranno effettuate in occasione di un incontro con il Victoria di Sussak e il Budapest III, nei giorni 17 e 18 agosto: Costoli, Giunta, Patrignani, Costantini, Signori, Costa, Bertetti, Tofini, Valle, Pandolfini, Goggioli, Giordani, Luciani, Ravera, D'Oppido, Bachi, Gambetta, Ghira, Morellini Zabberoni a Raspini. I suddetti nuotatori al loro arrivo a Pesaro, dovranno presentarsi all'azienda di cura e soggiorno in Via Rossini.

Il X circuito motociclistico di Redipuglia
verrà disputato il 29 agosto

ROMA, 12

La R. Federazione motociclistica italiana comunica: La commissione sportiva nazionale nella sua ultima riunione ha preso le seguenti deliberazioni:

29 agosto: X Circuito di Redipuglia, velocità, organizzata dall'A. M. di Monfalcone; prova di campionato V zona per corridori di seconda categoria.

Gran Premio d'Italia e trofeo internazionale di velocità, Autodromo di Monza, organizzato dalla R. F. M. I.; 4.a prova campionato di marca e campionato d'Italia di prima categoria.

Gita del Ferroviario sul Mangart. Domani, alle 16, partiranno da piazza Vittorio Veneto gli automezzi attrezzati, di cui sono stati in breve tempo esauriti i posti per la interessante gita sul Mangart. I dopolavoristi del Ferroviario faranno ritorno a Trieste, domenica sera, verso le 22.

A Valbruna col Dopolavoro del commercio. La Sezione escursionisti di questo nuovo Dopolavoro cittadino organizza, in occasione della festa di Ferragosto, una gita alla volta di Valbruna. L'indovinata scelta della zona otterrà certamente il consenso dei soci che desiderano trascorrere serenamente la domenica di Ferragosto e respirare l'aria saluberrima delle nostre alpi. I gitanti potranno sostare al Rifugio Grego e Pellarini, con salita facoltativa alla Cima Sondogna, Jof di Miezegnot, al Nabris ed al Lussari. La partenza avrà luogo sabato sera, alle 22, dalla sede sociale di via S. Nicolò 6, e il ritorno a Trieste seguirà alle 22 circa di domenica. Quota di passaggio lire 18. Le iscrizioni si ricevono presso le ditte Tommasini, Sportman, in sede di via S. Nicolò 6, dalle 20 in poi e alla segreteria del «Dic» piazza della Borsa 18 (Tergesteo).

Il Dopolavoro interaziendale chimici ai Laghi di Fusine o a Monte Mangart. Per la gita alla volta dei Laghi di Fusine e Mangart la partenza dei due automezzi è fissata per le 15.30 dalla sede del Dopolavoro interaziendale chimici, sito in via Conti n. 11. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, dalle 20 alle 23 di oggi.

Tombola di Ferragosto a San Giacomo. Il 15 corr. alle 18, nella piazza dei Giuliani avrà luogo il popolare gioco della tombola a beneficio del G.R.F. «Mario Trevisan», le cui vincite ammontano a complessive lire 2000 così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

Sussidi della cessata Società triestina fra gli addetti al commercio commestibili. Con i redditi di lire 250 della Fondazione della cessata Società Triestina fra gli addetti al commercio commestibili, amministrata dall'Ente comunale di assistenza furono distribuiti, per l'anno 1937, tre sussidi.

Gita a Brioni e Pola con la "San Giusto"

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 12 ed a Pola alle 12.20. Per il ritorno, la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 19, da Brioni alle 19.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 0.30. I biglietti si possono acquistare negli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian 2; nell'Ufficio Viaggi della Venezia Giulia di Piazza Unità, nell'Ufficio Turistico dell'Adriatico di via Imbriani n. 11, nella Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa e prima della partenza della motonave al molo della Pescheria.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Tra gli onesti piaceri

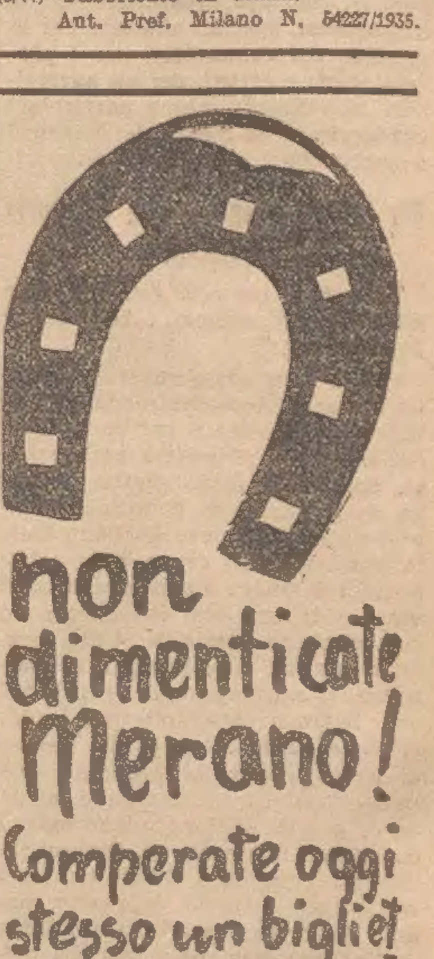
E' noto l'aneddoto attribuito a papà Lambertini che, avendo presentato la tabacchiera a un alto prelato, si sentì rispondere: — Grazie, non ho questo vizio. Al che l'arguto pontefice replicò: — Se fosse un vizio certamente l'avreste.

A dire il vero, quando si parla di vizi, bisogna riferirsi piuttosto alla gente viziosa e non alle cose, le quali in realtà hanno il pregio che ad esse gli uomini sanno dare. Per la gran moltitudine, infatti, il tabacco è uno degli onesti piaceri, un grato stimolo al gusto e alla fantasia. E la lieve e simpatica distrazione di innumerevoli galantuomini che vivono bene e lavorano in ottima salute, senza il menomo pensiero che un saporito sigaretto *Roma* o quella delizia di gusto e di aroma che è la sigaretta *Macedonia extra*, possano essere cose diverse dai più onesti piccoli piaceri che offre l'esistenza.

Morsicato da insetti

Le morsicature o punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e forma un buon preventivo, perchè gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7.—. Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44) Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano N. 54227/1935.



COMPRESSE DI ELMITOLO

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

VERNICIATE! Nei migliori negozi chiedete prodotti italiani di classe. RAPIDA ESSICAZIONE, RESISTENZA, COPERTURA, BRILLANTEZZA A FREDDO, A FUOCO, A PENNELLO, A SPRUZZO. VERNICE Rivasol. E' una specialità della RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI SMALTI - MILANO

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merce non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1.20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

Parchetti — PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4, tel. 87-63

Gli artigiani e gli assegni familiari

Dal 2 corrente le norme sugli assegni familiari sono state estese a tutte le categorie di lavoratori. Abbiamo dato nei giorni scorsi le norme principali che riguardano le aziende dell'industria, riservandoci di indicare prossimamente le disposizioni speciali adottate per le aziende del commercio, per i professionisti e artisti, per gli agricoltori, nonchè per talune particolari categorie come quelle dei barbieri e parrucchieri e dei portinai.

Per gli appartenenti alla categoria artigiani

Ecco oggi ciò che debbono fare gli artigiani, esclusi i barbieri e parrucchieri:

Per le ditte artigiane si applicano le stesse identiche modalità che sono state adottate per le aziende dell'industria. E perciò ogni sabato, oppure in altro giorno di paga, se la paga non è fatta il sabato, i datori di lavoro debbono trattenere l'uno per cento sulle retribuzioni di tutti i dipendenti di ogni sesso e di ogni età, che abbiano o non abbiano famiglia (tutti, nessuno escluso, sono soggetti al contributo); aggiungere, di propria tasca, il tre e cinquanta per cento, ossia la quota a carico del datore di lavoro; pagare ai dipendenti che hanno figli di età inferiore ai 14 anni, e che abbiano presentato i documenti necessari, gli assegni familiari; compilare chiaramente il rendiconto (usando l'apposito modulo A. F. 1) e spedirlo alla sede dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale; se l'importo dei contributi (l'uno per cento più il tre e cinquanta per cento delle retribuzioni) supera l'importo degli assegni familiari pagati, la differenza dovrà essere versata all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale o direttamente ai suoi sportelli o per mezzo dell'apposito conto corrente postale; se, invece, la differenza è a favore del datore di lavoro, e cioè se l'ammontare dei contributi è inferiore all'importo degli assegni pagati, l'Istituto, appena ricevuto il rendiconto, rimetterà la differenza al datore di lavoro.

Per stabilire chi ha diritto agli assegni familiari e per determinare la misura degli stessi valgono le stesse norme che già abbiamo illustrato per i lavoratori dell'industria ed è superfluo che ci ripetiamo.

La ditta non può pagare assegni se il dipendente non presenta il certificato di famiglia, dal quale risulti l'esistenza dei figli di età inferiore ai 14 anni.

La misura degli assegni varia, come abbiamo detto nei giorni scorsi, secondo il numero dei figli.

Casi speciali

I certificati di famiglia presentati dai dipendenti debbono essere spediti dal datore di lavoro all'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale insieme con il primo rendiconto settimanale. L'I. N. F. P. S. non potrà riconoscere alle ditte il pagamento di assegni che non risultino giustificati dai certificati di famiglia. Non occorre ben s'intende, che il certificato di famiglia sia rinnovato ogni settimana. Basta che esso sia spedito all'I.N.F.P.S. alla fine della prima settimana.

Per la corresponsione degli assegni nei casi speciali (e cioè per i figli di oltre 14 anni, che siano invalidi oppure che frequentino una scuola media di primo grado nonchè per i fratelli, le sorelle o i nipoti) occorre un'autorizzazione scritta da parte dell'I.N.F.P.S. caso per caso.

I formulari necessari per i rendiconti, i bollettini per i versamenti nell'apposito conto corrente postale, nonchè tutti gli altri moduli si ritirano presso gli uffici dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

I risultati del VI Concorso filodrammatico provinciale dell'O.B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che le Commissioni giudicatrici del VI Concorso Filodrammatico tra Comitati rionali e del III Concorso filodrammatico-corale fra Comitati comunali, composte dei camerati rag. Rodolfo Carlini, dott. Marcello Finazzer, prof. dott. Attilio Gentille, prof. Leopoldo Rossit, cav. Massimo Rota, prof. dott. Euro Vasieri, hanno stabilito le seguenti classifiche:

Classifica tra i Comitati: 1) Villa Opicina, punti 90/100; 2) S. Luigi, p. 72/100; 3) Montebello, p. 70/100; 4) S. Giovanni, p. 65/100; 5) Scoglietto, p. 62/100; 6) Barcola, p. 50/100; 7) S. Vito, p. [illegible]/100.

Classificati fuori concorso per non aver presentato il secondo lavoro: 1) Roiano; 2) S. Giacomo.

Non classificati per non aver presentato il lavoro d'obbligo: Cittavecchia; Servola.

Classifiche individuali: Recitazione e canto. Balilla: 1) Mirengo Fulvio (Montebello); 2) Lusa Sergio (Montebello); 3) Monferini Guido (Villa Opicina); 4) Franzeli Egidio (S. Luigi); 5) Granchi Danilo (S. Giacomo); 6) Pucci Alfredo (Scoglietto); 7) Serdi Ruggero (S. Giusto).

Piccole Italiane: 1) Tauzzi Albina (Villa Opicina); 2) Fanfaroni Evelina (S. Giovanni); 3) Pistori Bruna (Villa Opicina); 4) Chialchia Orietta (Servola); 5) Sossi Vita Carla (Villa Opicina); 6) De Giorgi Silvana (S. Giovanni); 7) Martini Edda (Villa Opicina); 8) Nisi (S. Giacomo).

Avanguardisti: 1) Simonich Zaromiro (Villa Opicina); 2) Rinaldi Racul (Villa Opicina); 3) Manfreda Lucio (S. Luigi); 4) Marsilli Silvano (Roiano).

Giovani Italiane: 1) Cimadori Vittoria (Roiano); 2) Bin Liliana (S. Giusto); 3) Petrina Laura (S. Luigi); 4) Panzanin Mirta (S. Giovanni); 5) Marchi Olga (Barcola); 6) Baston Dora (S. Giacomo); 7) Schiller Anna (Servola); 8) Tech Lilia (S. Giusto); 9) Stern Clara (Servola).

Danza: 1) Giovane Italiana Cameli Lia (Servola); 2) Piccola Italiana Uccellini Anna Maria (Villa Opicina); 3) Piccola Italiana Mervini Mercede (S. Vito).

Ecco la classifica del III Concorso filodrammatico e corale svoltosi fra i Comitati comunali.

I Zona, Categoria A: 1) Postumia punti 92/100; 2) Prosecco p. 90/100; 3) S. Pietro del Carso p. 80/100; 3) Villa Slavina p. 80/100; 4) Duttogliano p. 72/100; 5) Sesana p. 70/100; 6) Tomadio p. 65/100; 7) Senosecchia p. 60/100. Categoria B: 1) Cossana p. 85/100; 2) Monrupino p. 78/100; 3) Corgnale p. 75/100.

II Zona, Categoria A: 1) Monfalcone punti 88/100; 2) Muggia p. 85/100; 3) Ronchi dei Legionari p. 70/100; 4) Aurisina p. 68/100; 5) Grado p. 62/100; 6) Fogliano p. 55/100; 7) Pieris p. 53/100. Categoria B: Doberdò del Lago p. 80/100.

I Zona: Balilla: 1) Baglioni Gino; 2) Trapasso Italo. Piccole Italiane: 1) Sfirani Liliana; 2) Gistura Edda; 3) Macca Nives; 4) Chiuderi Albina; 5) Celcar Angela; 6) Zanier Irma; 7) Luxa Antonia; 8) Srebotnjak Irene; 9) Lucchini Paola; 10) Suselli Maria. Giovani Italiane: 1) Franceschino Maria; 2) Tomasi Elide. Avanguardisti: 1) Vidmar Edoardo; 2) Giletti Luigi.

II Zona: Balilla: 1) Criso Fulvio; 2) Pertotti Mario. Piccole Italiane: 1) Massimiano Gabriella; 2) Pitacco Nadia. Giovani Italiane: 1) De Micheli Maria; 2) Acchioni Elisa; 3) Ferfoglia Vida.

Borse di studio per i figli dei venditori ambulanti. Il Sindacato venditori ambulanti ricorda agli organizzati, che con il 15 corr. scade il termine utile per la presentazione dei documenti necessari per concorrere alle borse di studio che la Federazione nazionale fascista venditori ambulanti ha messo in concorso per i figli dei venditori ambulanti. La domanda, con i relativi documenti, dovrà essere presentata nella segreteria del Sindacato, via S. Zaccaria 6.

Sepolture Cimitero comunale S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il campo 3.o del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o aprile 1924 al 24 aprile 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 20 agosto 1937 XV, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla Custodia del Cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione Amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici — Reparto Cimiteri — a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 21 agosto 1937 XV le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Vecchio investito e ucciso da un direttissimo

Ieri, alle 17.20, il direttissimo partito dalla stazione centrale, passando per Santa Croce di Trieste, ha investito un vecchio contadino, tale Giovanni Tenze, di 82 anni, colà abitante al n. 196, il quale si accingeva a oltrepassare il binario per raggiungere una scorciatoia. Il vegliardo, che era stato gettato da un lato del binario, veniva trasportato dalla Guardia Medica all'opedale Regina Elena, ove decedeva mezz'ora più tardi in seguito alle gravi lesioni riportate.

Cavalli imbizzarriti

Iersera verso le 21 due cavalli attaccati ad un carro, spaventati dal fragore d'un autobus della linea 10 all'angolo tra via Coroneo e via Carducci, s'imbizzarrivano e presa la mano al conducente Marcello Taucer, si lanciavano a corsa sfrenata in direzione del Caffè Fabris. Visto inutile ogni sforzo di trattenerli, il conducente si buttò dal carro, riportando lievi abrasioni. Intando i due cavalli proseguivano la loro folle corsa petr via Ghega e piazza Libertà suscitando lo spavento dei passanti.

Il vigile urbano Giuseppe Reni, di stazione al Caffè Fabris, si lanciò bravamente all'inseguimento delle bestie, raggiungendole dietro alla Stazione delle autocorriere, ove s'erano arrestate. Per un miracolo la pazza corsa non recò danno a nessuno. La guardia Medica, chiamata sul posto, in seguito a precipitato allarme, non ebbe infatti occasione d'intervenire.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita di domenica a Prevallo. Coloro che lo desiderassero, potranno salire sul Monte Re o recarsi al Castello di Lueghi. La partenza avverrà alle 6.30 dalla sede sociale; partenza da Prevallo alle 20.30. Prezzo in automezzo: soci lire 6, non soci lire 7. Iscrizioni in sede (piazza Impero 7) entro stasera alle 19.30, oppure telefonando al n. 57-23.

XXX Ottobre. Soci invitati partecipare numerosi alla cerimonia che si svolgerà alle Grotte di San Canziano in onore allo speleologo, nostro socio, Federico Prez perito tragicamente quindici anni or sono. Le rappresentanze dei Dopolavoro dipendenti avranno a disposizione una corriera, pertanto sono pregati di voler inviare l'adesione entro questa sera. I prezzi di passaggio compreso la visita della grotta è fissato in lire 8 per la corriera e lire 5 per gli automezzi.

Chimici. Domani dalle 20 e domenica dalle 19, nel giardino del Dopolavoro interaziendale Chimici, via Conti 11, trattenimenti danza all'aperto.

Cooperative Operaie. Sabato 21 e domenica 22 escursione con salita Monte Coglians, pernottamento Rifugio Marinelli. Partenza automezzo sabato 21 nel pomeriggio. Iscrizioni aperte fino al 19, presso la sede dalle 20.30 alle 21.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domenica escursione a Valbruna e al Rifugio «Grego» per incontrarsi con i partecipanti alla settimana alpinistica. Iscrizioni entro questa sera. Partenza ferrovia domani nel pomeriggio.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20 seduta. Domenica partecipazione cerimonia in onore di Federico Prez a S. Canziano. La partenza dell'autocorriera avverrà alle 7.45 dalla stazione autocorriere.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Massimo.

DECESSI (12 agosto 1937-XV): Milanese Edoardo, a. 72; Poleis ved. Segolin Maria, a. 79; Stalzer in Dobnik Elisabetta, a. 70; Canova Alfredo, a. 63; Pettirosso Giovanni, a. 37; Bean Giorgio, a. 77; Stadler Guglielmo, a. 49; Zerial ved. Tercion Teresa, a. 80; Cic Antonia, a. 73; Cernecca Antonio, a. 49; Germani Andrea, a. 73; Doria Antonio, a. 62; Cermelj Giuseppe, a. 37.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

Consigli alle mamme

Se il vostro bambino ha fame un'ora prima del pranzo, non dategli una pappa, un bicchiere di latte o una tortina. Questi alimenti, che sarebbero ottimi a tempo debito, cioè durante i pasti principali, non sarebbero ancora digeriti all'ora del pranzo, dato che lo stomaco ha bisogno di circa due ore di tempo per digerirli.

Fate quindi bere al vostro bambino un bicchiere d'acqua, nella quale avrete sciolto tre o quattro zolle di zucchero ed aggiunto qualche goccia di acqua di fior d'arancio onde aromatizzarla.

L'acqua e lo zucchero saranno assorbiti dall'organismo in 10 o 15 minuti, il vostro piccolino sarà soddisfatto e potrà venir a pranzo avendo buon appetito.

Lo stesso rimedio dovete adottare Voi stesse quando avete giramenti di testa.

Collocamento gente di mare

Situazione del 13 agosto 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 19; giovani coperta I: 1, 6, 8, 10, 11; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 4, 5, 6, 7, 8; carbonai: 12, 14, 15, 17, 18.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 8, 9, 12, 15, 16; giovani coperta I: 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 8, 9, 10, 11, 12; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 44, 49, 50, 51; giovani coperta I: 17, 18, 24, 25, 27; giovani coperta II: 4, 5, 8, 10, 11; mozzi cop. 3, 5, 6, 9, 10; fuochisti: 33 bis, 34, 35, 36, 37; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua lettrice del «Piccolo» Idria. 1) Per preparare lo sciroppo di lampone si procede così: Si prende il frutto e lo si passa per staccio grosso in un tino di capacità superiore al quantitativo di frutto che si vuol ridurre a sciroppo. Il frutto va ancora mescolato e poi lasciato a fermentare in riposo in un ambiente oscuro e fresco (15-20 gradi). La fermentazione sarà completa quando il cappello, che si sarà formato alla superficie, sempre più ingrossando cadrà in se stesso e non si osserverà più lo sprigionamento di bollicine. Sarà allora giunto il momento di spillare il succo di lampone attraverso un foro che si sarà fatto prima nel fianco del tino a poca altezza dalla base. Questa sarà la parte migliore del prodotto. Il resto della poltiglia verrà posto in sacchetti e spremuto sotto il torchio. Per ottenere uno sciroppo limpido bisogna filtrare il liquido per carta. Il filtrato così ottenuto verrà pesato in una caldaia che non sia nè di ferro nè di stagno nè smaltata, preferibilmente di porcellana o terra oppure di rame ben pulito. Per ogni chilogrammo di liquido si unirà un chilogrammo e tre quarti di zucchero e lo si scioglierà a lento calore. Sciolto lo zucchero, a tutto fuoco si riscalderà lo sciroppo sino ad un'unica ebollizione. Si leverà la schiuma e lo si passerà subito in altro recipiente attraverso una flanella. Ben raffreddato, lo si porrà in bottiglie, lavate e perfettamente asciutte. Guardarsi bene dal lasciar raffreddare lo sciroppo in recipiente di rame. 2) Il cortile interno del Castello di Trieste è a 71 m. sopra il livello del mare, il piazzale di S. Giusto a 63 m.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano): 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia O. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.56 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.35 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 5, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA fiducia, onesta, bene cucinare e tutti lavori casa offresi giornata. Tommaso Luciani 9, mezzanino. 74154 A

PRESTASERVIZI, parla tedesco, offresi anche giornata intera. XXX Ottobre 4, soffitta. 41727 A

PRESTASERVIZI brava offresi ore da combinarsi. Via del Monte 9, porta 10. 23880 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. RAGAZZETTA pratica bambini, aiuto lavori, cercasi prontamente. Scala Belvedere 2-II. 23899 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 74152 B

DOMESTICA stabile con attestati cercasi. Valdirivo 42-III. 74158 B

DONNA 30-enne, presenza, brava tutto fare, cercasi. Emporio Milanese, Corso 47. 23864 B

GOVERNANTE abile tutti lavori, bambini, solo con referenze, cercasi. Lazzaretto Vecchio 13-II, destra. 41742 B

PRESTASERVIZI maritata cercasi, giovane, sana, pratica, dalle 7 alle 10, dalle 14 alle 17, 150 mensili, vitto. Presentarsi mattinata Fabio Severo 26, primo piano. 41733 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Tor San Piero 30, porta 7. 41737 B

PRESTASERVIZI ragazzetta sanissima per bambina cercasi. Coroneo 29-I, destra, dalle 9-10. 41751 B

PRESTASERVIZI mattina, forte, media età, cercasi. Mazzini 18-I. 23862 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Gaspara Stampa 6, Raketic. 6238 B

RAGAZZA capacissima cucinare, tuttofare, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi piazza Goldoni 10, porta 10. 23867 B

RAGAZZA per trattoria cercasi, forte. Via Cadorna 14. 41738 B

RAGAZZA principiante, miti pretese, tuttofare, cercasi. Crispi 41-III, destra. 10000 B

RAGAZZE capacissime cucinare, piccole famiglie, grandi paghe, prestaservizi attestati, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 23873 B

SIGNORA sola cerca donna stabile, nubile o vedova senza figli, età 34-45 anni, per tutti lavori casa. Offerte, con ottime referenze. Cassetta 23855 B, Unione Pubblicità. 23855 B

16-ENNE onesta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74169 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CAPO cuoco referenze estere lunga pratica organizzazione reclame ristorante assume direzione o conduttore. Krakamp, Crispi 3. 74090 C

PENSIONATO, impiegato, conoscenza tedesco, cerca occupazione mezza giornata. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 41637 C

RAGIONIERE perito commerciale ventitreenne pratico lavori ufficio partita doppia semplice americana offresi miti pretese. Piazzetta S. Rocco 755, Pirano. 23740 C

SIGNORINA tedesca distinta, pratica educazione bambini, offresi a famiglia signorile. Referenze. Scrivere: Cassetta 23847 C Unione Pubblicità. 23847 C

STENODATTILOGRAFA computista commerciale offresi. Via S. Francesco 41, Filosa. 74153 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi). 74096 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PITTORE eseguisce stanze appartamenti verniciature restauri. Piazza Neri 4 (portineria). 23876 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 74167 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Indirizzo Piccolo. 74177 D

CAMERIERA oppure barista fuori Trieste cercasi, bella presenza, non più di 22-enne. Tigor 5-IV, Nider, venerdì dalle 11 alle 18. 74159 D

CORRISPONDENTE circa 30-enne celibe, perfetto italiano tedesco, stenografo, dattilografo, eventuale conoscenza altre lingue, cerca stabilimento industriale austriaco. Offerte dettagliate. Cassetta 23846 D, Unione Pubblicità.

GIOVANE stenodattilografo, pratico lavori ufficio, possibilmente esente servizio militare, cerca ditta. Offerte: Cassetta 23853 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere per sabato cercasi. Apiari 1 (Roiano). 74164 D

MEZZA lavorante cercasi. Modisteria, piazza S. Giovanni 2. 74181 D

MEZZA cuoca per trattoria, ottime condizioni, cercasi. Sandro, Caffè Sanità. 23895 D

MEZZO lavorante barbiere posto stabile cercasi. Piazza Umberto 7. 23856 D

MEZZO lavorante barbiere ragazzo pratico. Molinovento 57. 41735 D

PARRUCCHIERA cercasi. Via R. Timeus 13. 74162 D

PARRUCCHIERA capace permanenti, acqua, cercasi, anche solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 74157 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante (posto stabile), cercasi. Istituto 22, Salone Mari. 23877 D

RAGAZZA pulizia ambulatorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 41740 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Battisti 11. 23892 D

RICAMATRICE a macchina cercasi prontamente. Piazza Ospitale 8 (negozio). 41754 D

SIGNORINA bella presenza cercasi, banconiera bar, o conduttore. Indirizzo Piccolo. 23893 D

STENODATTILOGRAFA tedesca conoscenza ramo spedizioni cerca primaria ditta. Offerte con pretese e referenze a Cassetta 23769 D, Unione Pubblicità. 23769 D

STIRATRICE cercasi, presentarsi subito via S. Michele 9, negozio. 23901 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata e cucina per due persone cercansi subito, eventualmente salotto. Cassetta 23804 E, Unione Pubblicità. 23804 E

CAMERA mobiliata, bagno annesso, indipendenti, termosifone, cercasi. Cassetta 23851 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE con cucina indipendente, o comodo cucina, cercansi. Cassetta 23802 E. Unione Pubblicità. 23802 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIMA signorile affittasi distinto. Battisti 8, porta 7. 74182 F

A. A. STANZA ingresso libero affittasi anche giorni. Crispi 41-III. 10000 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 6240 F

A. MOBILIATA, ariosa, soleggiata, tranquilla, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 41729 F

A. MOBILIATA, vitto, prezzo mite, giardino pubblico, affittasi. Rapicio 4, porta 9. 74170 F

A. MOBILIATA, termobagno, telefono, affittasi. Via Roma 17-II, destra. 23898 F

A. MOBILIATA soleggiata, affitta persona sola. Impero 8, porta 9. 41752 F

CAMERA mobiliata con salotto dentro, uso bagno, presso persona sola, unico subinquilino, lire 110. XX Settembre 88, secondo. 41748 F

CAMERE due mobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 41730 F

CAMERETTA vuota semilibera 40 mensili, escluse donne. Madonna Mare 16, Bouvento. 23889 F

MATRIMONIALE elegante, grande, ariosa, affittasi distinti, unici. Parini 17, quarto. 23890 F

MATRIMONIALE lussuosa, tutto conforto, affittasi distintissimi, unici. Gatteri 42, terzo 41732 F

MOBILIATA affittasi distinto solo, unico subinquilino. Via Istituto 18. 41735 F

MOBILIATA affittasi impiegato stabile. Via Udine 20-II, porta 12. 41744 F

MOBILIATA affittasi persona pensionata, impiegata. Venezian 16-I, porta 4. 6239 F

MOBILIATA nuova, vitto scelto, affittasi distinto. Via Ponchielli (Canal Grande) 1-I, destra. 23897 F

STANZA vuota bellissima, davanti, affittasi 15 agosto. Crispi 12-I. 74180 F

STANZA mobiliata, eventualmente coseto, affittasi. Ferriera 7-II, sinistra. 74170 F

STANZETTA mobiliata affittasi, volendo vitto. Escluso donne. Via S. Francesco 4-I. 74163 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

COLLEGIO Serafini (Città Castello, Perugia), premiato, accreditato ogni Regione, attrezzato modernamente. Scuole elementari, medie, regie, private autorizzate, accelerate. Chiedere programma. 5493 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

LATINO greco altre materie Ginnasio Magistrali impartisce universitaria. Indirizzo Piccolo. 41741 G

LATINO, italiano, medie inferiori prepara studentessa Ginnasio. Anastasio 20, porta 5. 74171 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra. 15. 267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE polso smarrito via Pellico. Mancia portandolo: Vivante, Tiepolo 9. 23900 H

BRACCIALETTINI oro caro ricordo smarriti. Generosa mancia riportandoli Felice Venezian 19, negozio. 23886 H

OCCHIALI smarriti tratto Perugino-Donadoni-Porta. Pregasi portare Porta 23. 23863 H

PASSAPORTO romeno nome Pollak Martin Morizio, smarrito. Generoso compenso. Indirizzo Piccolo. 23865 H

PORTAFOGLIO e portamonete smarriti, pregasi restituire documenti trattenendosi denaro, verso mancia lire 50. Hirsch, via Istria 126. 74156 H

PORTAFOGLIO smarrito martedì, contenente lire 470 più documenti. L'onesto rinvenitore è pregato restituirlo via dell'Istria 19, Musina, trattenendosi denaro. 23900 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI bellissimi, signorili, a prezzi convenienti, 4 o 5 stanze, cameretta, bagno, ecc., via Udine 28. 23874 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 6 stanze bagno camerino accessori soffitta, affittasi 400. Spiridione 6, IV. 74149 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino, accessori, poggiuoli. Bernini 12, ore 15-19. 74179 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 23872 I

QUARTIERE 2-3 stanze, riscaldamento autonomo, massimo conforto, affittasi. Settefontane 54. 23882 I

QUARTIERE 5 stanze bagno accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano n. 8. 23888 I

QUARTIERE 3 camere, Luciani 22, affittasi. Rivolgersi Mazzini 18, Trevisan. 41681 I

QUARTIERE affittasi, 4 camere, accessori, via Slataper 2, primo. Rivolgersi portinaia V piano. 74147 I

QUARTIERE 3 camere bagno cucina, acqua luce gas, affittasi. Bernini 8. 74183 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo pianterreno con giardino, non lontano centro, cercasi. Offerte: Cassetta 23848 L, Unione Pubblicità. 23848 L

LOCALE cercasi Corso Vitt. Em. III. Cassetta 23726 L, Unione Pubblicità.

SIGNORA anziana cerca camera e cucinetta, prezzo minimo. Offerte con prezzo: Cassetta 23850 L, Unione Pubblicità. 23850 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

MACCHINA scrivere portatile nuova, specchi cristallo, lampade diverse, bilancia piatti piccola, orologio regolatore. Negozio Rossetti 20. 41747 M

MACCHINA scrivere «Royal» vendesi. Via Testi 5, porta 6. 41753 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, lussuosa, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 23869 M

MACCHINA scrivere portatile ultimissimo modello, perfettissima, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 23868 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23871 M

QUADRI diversi autori e tappeto orientale vendonsi. Via Orologio 6, porta 14. Cipci, dalle 10 in poi. 23891 M

RADIO Magnadyne quattro valvole quasi nuovo vendesi 350. Slataper 10-III, porta 12, dalle 12 alle 16. 74168 M

SCANSIE lastre scorrevoli, banco con diversi cassetti, vendonsi. Spiridione 6. 74148 M

SERRAMENTI negozio quasi nuovi, composti di vetrata e serranda avvolgibile dimensioni 1.30 per 2.80 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74146 M

SERVIZIO tè, caffè giapponese finissimo, copertore letto nuovo, grande, splendido, caraffina, occasione vendonsi. Impero 8-II. 74166 M

VASCA bagno come nuova, lavabo, doccia, tubi, vendonsi causa partenza. Rivolgersi portineria Largo Corsica 1. 74175 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23878 NN

ATTENZIONE: cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 550; altre stanze lusso prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 23870 NN

CAMERA pranzo palissandro bellissima viennese, tavolo grande 150 per 80 occasione, vendonsi. Impero 8, II. 74165 NN

LETTI due, due comodini, un lavamano vendonsi. Via Meucci 10, porta 1. 41726 NN

LETTI suste sgabelli ed altro, usati, vendonsi. Crispi 12-I. 23885 NN

MATERASSI lana, armadio bianco, vendonsi. Esclusi rivenditori. Bonomo 15, Sigon. 74155 NN

MATRIMONIALI moderne, massima garanzia, prezzi imbattibili, occasione unica. Padovan 8. 74178 NN

MATRIMONIALE lussuosa modello, letti suste, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 23875 NN

PIANINO marca rinomata vendesi occasionissima. Via Giosuè Carducci 32, secondo. 23887 NN

STANZA, due armadi, lavamano, susta, materasso lana una persona e mezza, armadio-libreria grande tre porte, vendonsi. Coroneo 37, porta 7. 74161 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 49 O

IMPORTANTE accreditata industria metallurgica milanese gradirebbe relazione con persona avente possibilità segnalazione affari, massima serietà. Scrivere Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5494 O

LEGNAME: occasione quantitativo tavole abete 45 lire quintale, vende Trucktractor, Gelsomini 6. 23883 O

OCCASIONE, anche a rate, tappeti orientali esteri e nazionali. Piazza Borsa 16. 41602 O

OSTI! Ultime rimanenze vino istriano finissimo nero, bianco, prezzi convenientissimi. Informazioni: Bar Pettino, Buie. 23686 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA riscuotitore, cauzione, offresi seria ditta. Offerte: Cassetta 23856 P. Unione Pubblicità. 23856 P

PIAZZISTI cercansi Tre Venezie collocamento articoli direttamente privati. Del Fabbro, Cividale (Friuli). 23859 P

40-ENNE viaggiatore offresi. Offerte: Cassetta 23857 P, Unione Pubblicità.

L'11 agosto si spense serenamente

GIUSEPPINA ved. BURI

lasciando costernati i figli **GUIDO, prof. GILDO, MEDEA ved. CIRCOLI, IRMA, ing. ROMEO** (assente), **arch. RENATO, OMERO** e **PINA in HILTY**, le nuore, il genero, che unitamente ai nipoti, pronipoti e congiunti tutti, dànno il triste annuncio agli amici, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 13 agosto 1937 - XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ieri, dopo lunghe sofferenze sopportate con animo cristiano, munito dei conforti della nostra Religione, santamente spirava a Mossa (Gorizia)

GIUSEPPE REBELLI

Economo della Ditta F. Parisi a r.

A tumulazione avvenuta, ne dànno la triste partecipazione a tutti coloro che l'ebbero caro, la desolatissima moglie **OLGA**, il fratello **CARLO** con la consorte ed i parenti tutti.

Mossa (Gorizia), 12 agosto 1937-XV.

L'11 agosto

GIORGIO BEAN senior

ci lasciava per sempre.

Le desolatissime famiglie

BEAN, QUALA, LEBAN

Trieste, 13 agosto 1937 - XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Il giorno 12 agosto si spense improvvisamente

Giovanni Pettirosso

d'anni 37

Profondamente addolorati, la moglie, i figli **ANNA-MARIA** e **DARIO**, i genitori, fratelli e sorella ne dànno il triste annuncio ai parenti e a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 13 corr. alle ore 15, partendo dalla casa n. 764 di Chiadino S. Luigi.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA spyder sport tipo «Mille Miglia» vendesi occasione, Gretta di sopra 357, vicino Faro. 74184 Q

BARCA completa di vela accessori con fuoribordo Elto da pesca vendesi ottime condizioni. Antonio Cernivez, Barcola Riviera 107. 74125 Q

BICICLETTA da vendere, nuova, occasione. Via Donadoni 2, calzolaio. 74151 Q

CANOA due posti, remi, vela, nuovissima, vendesi. Custode Società Nettuno. 41746 Q

FORD camioncino 10 quintali portata vende Trucktractor, Gelsomini 6. 23884 Q

FORDSON trattrice agricola a magnete seminuova vende A.V.A., Coroneo 15, tel. 37-85. 41750 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi ripassata 3000. Visibile presso Cremascoli, Fabio Severo 14. 74174 Q

MOTOCARROZZINO ottimo stato, poco adoperato, vendesi. Cremascoli, via Fabio Severo. 41734 Q

MOTOCICLETTA acquistasi se occasione. Offerte: Cassetta 23861 Q, Unione Pubblicità. 23861 Q

MOTOGUZZI 250 completa 4550, pronte consegne. Rappresentanza Fabio Severo 14. 74173 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAPITALE cercasi per affare sicuro. Scrivere: Cassetta 23849 R, Unione Pubblicità. 23849 R

INDUSTRIA scopo aumentare l'attività cerca socio capitale 60.000-100.000 garantite. Offerte Cassetta 23739 R, Unione Pubblicità. 23739 R

NEGOZIO lavanderia stireria ricco inventario macchine vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 23894 R

SOCIO disponga piccolo capitale cercasi, ottimo commercio. E. Toti 17-I, Tont. 41731 R

TRATTORIA bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 74150 R

TRATTORIA, spaccio vini, cercansi. Offerte: Bressani, Zonta 7. 41728 R

TRATTORIA vendesi, ottima posizione, Castaldi 1. 41739 R

TRATTORIA centralissima straoccasione, causa immediata partenza vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 23896 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, lusso, mezzogiorno, vista splendida, calefazione autonoma, occasione vendesi. Mazzini 21-I, tel. 6405. 41749 S

STABILE nuovo città valore appar stima 368.000, quartieri tutti affittati, cederebbesi 260.000, rendita 10 percento. Indirizzo Piccolo. 23881 S

VILLA nuova due quartieri 3 camere accessori termosifone vendesi. Scorcola 17 (522). 41745 S

VIPACCO: due case n. 28, 31, via Roma, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23860 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve: cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 23538 T

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CACCIA quota riserva pernici cercasi. Barozzi, Zattere 1401, Venezia. 74078 V

LA CENA DEGLI SPETTRI

42 — ALFREDO PITTA

— E sentiamo queste supposizioni, allora... Ma dove andiamo, avvocato?

— In nessun luogo precisamente. Lei ormai è la nostra alleata, e volevo comunicarle ciò che sappiamo... o supponiamo. L'unico modo di assicurarci, o quasi, che Daimon non possa udirci è di andare attorno.

— O quasi? — rise la Martelli.

Velo trasparente, ma velo

— Appunto, o quasi. — ripetè gravemente Pirotti — Lo potrebbe dire la povera Luisa... Ah, quel mostro di Daimon! Perchè l'avrà uccisa? Se pure... Ma no, lasciamo andar questo. — e Pirotti si passò una mano sulla fronte — Dunque, Lesquieux, cominciando dal principio, crederebbe di spiegare così qualcuno dei misteri dovuti alla fantasia, al genio, alla scienza, alla strana sapienza di Daimon.

— Oh, dica, dica!

— Cominciamo dal gemito nel libro...

— Demonio!

— Dalla fotografia che feci io, allora, se preferisce: la fotografia alla Roccia del Diavolo, nella quale la figura di Daimon non apparve. Lesquieux ha detto che era quella la cosa meno diabolica del mondo. Molto probabilmente Daimon, riuscito a impossessarsi della mia macchinetta quando la deposi per qualche momento nella mia camera ritornando dalla breve gita, o avendo corrotto il fotografo cui portai le pellicole perchè le sviluppasse, sostituì un rotolo all'altro, con una negativa fatta da lui e unicamente della Roccia.

— Maledetto impostore!

— Forse. Quanto al gemito nel libro, semplice anch'esso, ma più relativamente. Alla fiera di Lipsia di due anni or sono fu visto quello che l'inventore chiamava «il libro parlante». Nel dorso del volume, fra l'incollatura delle pagine e la rilegatura, c'era come un soffietto, un elementare soffietto di quelli che si mettono nelle bambole perchè dicano «Papà» e «Mamma». Questo soffietto agiva per mezzo di un filo, che veniva tirato quando si svolgeva una certa pagina, un po' incollata alla seguente...

— Sì, sì, mi ricordo! Quella notte dovei staccare con una certa fatica le due pagine, poi udii il gemito.

— Me lo disse, infatti. Più difficile a spiegare è la sparizione del libro. Lesquieux aveva dapprima pensato a una complicità della cameriera che lei chiamò: poi ha detto che forse... Lei lo gettò lontano, il libro, vero? Presso l'uscio?

— Sì, sì, mi pare... Credo che cadesse presso la tenda.

— E allora Daimon, che era alla Pensione non visto, quando entrò Annetta lo prese senza farsi scorgere e se lo portò via.

— Ridendo di me e della mia credulità, vero? Bene, bene... Oh, ma guardi, Pirotti! Non è Daimon, quello che sale verso la casetta lassù?

— Daimon? — E Pirotti sobbalzò. — Ferma, Brugnello!

Per un po' tutti e tre stettero a guardare lo sconosciuto che saliva per lo Chemin de Fabron, davanti al quale la vettura passava in quel momento. Visto così alle spalle, si sarebbe detto fosse proprio Daimon; ma quando, per un istante, si fermò presso una siepe a cogliere una mora, fu chiaro che era un giovane biondo e sbarbato, uno straniero, probabilmente tedesco.

— Auff! — fece Pirotti, seccato: ma il cuore gli martellava forte — Avanti, Brugnello! Finiremo col vederlo anche sugli alberi, quel... quell'uomo! Dunque, dicevamo, signora Gilda? Ah, si parlava del libro scomparso. E fin qui va bene. Poi c'è l'affare del padrone di casa del contadino sfrattato, morto per aneurisma, si disse. Sarà stato aneurisma? Gli avrà servita Daimon qualche sua bevandina di provenienza asiatica, lui che aveva modo di cacciarsi dappertutto servendosi di qualche trucco? Tutto può darsi: e non è certo questo che imbarazza troppo. Saranno fatte indagini, ora; ma così, a distanza di tempo, e con un referto medico di morte naturale, che cosa può sperarsi di trovare?

— Perchè dice «di provenienza asiatica», avvocato?

— Credevo che lo sapesse, o almeno l'immaginasse. Daimon è stato a lungo in Oriente, poi nelle Indie, poi nel Tibet, debbo credere: e in quei paesi rivivono anche oggi antichissime cognizioni che si chiamerebbero volentieri di magia se non si sapesse... che sappiamo ancora poco, noi popoli occidentali, pure tanto più progrediti nella scienza propriamente detta. Le darò un solo esempio: un giorno, in casa di un personaggio indo-tibetano, a quanto ho compreso — e Lesquieux ha potuto confermarmi che non mi ero sbagliato — la signorina Luisa ed io vedemmo, lei nascere e svilupparsi in un vaso che aveva accanto una splendida pianta di rose, io sorgermi ai piedi un mucchietto di gemme. Illusionismo, ma non per questo negabile. Lesquieux, infatti, mi ha dato da leggere il rapporto, ufficiale e stampato, del colonnello Robertson, il quale un giorno, stando a Lahore insieme con altri sette ufficiali inglesi, vide avvenire in una stanza, a opera di un indiano, un fenomeno simile. Soltanto, quando uno degli ufficiali volle fotografare la pianta miracolosa, non la vide sulla negativa. Illusionismo. Ed altri fenomeni, ancora più strani e incredibili, seguirono.

— Trucchi, insomma. — E Gilda Martelli rise amaramente.

— Per lo più. — convenne, un po' a malincuore, Pirotti — Ma che artista, quel Daimon, se è così!

— Infatti. Lei credeva persino che potesse essere una creatura soprannaturale!

— E lei pure, via! Ma no, non si irriti così, signora Gilda! L'avevo posta in guardia per suo bene, se ne ricorderà. Ma ora continuo, se non vogliamo girare per tutto il dipartimento delle Alpi Marittime, alla velocità che tiene Brugnello.

— Un momento. Poichè Daimon è stato in India, crede che possa avere imparato anche a far l'incantatore di serpenti?

— Perchè mi domanda questo?

— Perchè nell'andare alla sua famosa casa presso San Remo, quella che le mostrerò, vidi, o mi parve di vedere, in un burroncello presso il quale passammo, un enorme serpente nero. Al fischio che egli fece, la bestiaccia, se tale era, si ritrasse.

— E' sicura che non fosse un tubo di gomma? — fece gravemente Pirotti, dopo un momento di riflessione.

— Un tubo di gomma! Ma scherza?

— Non scherzo: tutto è possibile. Probabilmente Daimon aveva bisogno di acqua, nella sua casa sotterranea, e, utilizzando per i suoi fini quella necessità elementare, poteva avere inventato un qualche congegno per cui quel tubo si sollevasse lentamente nel burrone in modo da dar l'impressione di una cosa viva... Che vuol che le dica? Forse sapremo andando là.

— Non credo, perchè bisognerà passare da un'altra parte.

— Cioè? Dica, dunque, e non faccia misteri! Vede bene che non ne faccio io con lei.

— No, no, voglio esser presente alla caccia alla belva. — replicò, ostinata, la signora Martelli; e Pirotti si disse che a volte una donna tradita e delusa può essere un avversario più pericoloso di un Daimon — Ma ammettiamo... il tubo di gomma di quel maledetto, o serpente che fosse. E come spiegherebbe lei la presenza del mostro nano di cui le ho raccontato, e che al menzionare del nome il Dio apparve fra due tappeti?

— Questa è un'altra faccenda, signora Gilda. Ho visto io, a bordo della «Luisina», e me ne sono salvato a stento, un'orribile creatura: Matòs, lo chiamava Daimon... Il signor Lesquieux ha riso, quando gliene ho parlato. Un automa, capisce! Un automa! Un automa costruito con diabolica ingegnosità, con un meccanismo sensibilissimo ai raggi infra-rossi, che agisce quando si eseguono certi movimenti, o che può essere posto in moto da certe parole... — E qui l'investigatore aggiunse, a mezza voce: — Come *Marainel*, per esempio...

— Che cosa?

— Nulla: ricordi della mia presenza sul «Luisina». Ma, senza che mi addentri in spiegazioni scientifiche, le ripeterò soltanto ciò che mi ha detto Lesquieux. «Caro avvocato! E non sa degli automi, lei? Erano una meraviglia quelli antichi, sono più stupefacenti ancora quelli modernissimi. Se ne sono visti a Torino, per accennare al suo paese, a Parigi, all'esposizione di Chicago, di quelli addirittura strabilianti, che conversavano, rispondevano a domande, sparavano a salve... E chi può dire sino a qual punto Daimon seguisse i ritrovati della scienza?». Dev'essere proprio così; e se a ciò si aggiunge che, a quanto ha saputo lo stesso Lesquieux, il «Luisina» si chiamava non molto tempo fa il «Buthàn»; ed apparteneva a un gran personaggio asiatico cui Daimon aveva reso un gran servigio ritrovando nel Tibet e restituendogli un certo oggetto che udii menzionare come la Sfera della Vita e della Morte, possiamo immaginare che l'automa fosse costruito combinando le antiche misteriose cognizioni braminiche, o dei monaci tibetani, con quelle della scienza moderna. Mi riferisco a quello stesso asiatico nella cui villa siamo stati ospiti, in Alvernia, fra le montagne del Puy de Dôme... Chissà? Autòmi, autòmi.

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata